

4. LE MISURE

4.1 Descrizione sintetica delle misure

MISURA 1.1 – SISTEMA REGIONALE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Asse prioritario di riferimento: Risorse Naturali

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Miglioramento delle conoscenze

Codice di classificazione UE: 341, 342, 343, 344, 345

Obiettivi specifici di riferimento:

- *Disporre di un'adeguata base informativa sullo stato dell'ambiente, sui fattori che esercitano pressione sulle risorse e sulla diffusione e funzionalità delle infrastrutture nei settori del ciclo integrato dell'acqua e dei rifiuti.*
- *Sviluppare sistemi di monitoraggio e prevenzione dell'inquinamento.*

Finalità:

Ampliare la conoscenza del sistema ambientale regionale, esercitare le funzioni di controllo ambientale, anche mediante il raccordo, il coordinamento e la centralizzazione dei sistemi informativi esistenti, sviluppare sistemi di prevenzione e di gestione delle emergenze.

Contenuto tecnico:

La misura prevede interventi per:

- a) Sostegno all'avvio operativo dell'Agenzia regionale protezione dell'ambiente (ARPAC);
- b) Realizzazione del sistema integrato di monitoraggio ambientale e meteo-marino, di controllo e gestione emergenze: realizzazione delle infrastrutture, del sistema informativo territoriale e della relativa banca dati, dei sistemi di monitoraggio, allertamento/allarme e comunicazione;
- c) Costituzione della rete di monitoraggio sul territorio.

Le tipologie di spesa finanziabili per gli interventi della misura riguardano: realizzazione e adeguamento di strutture centrali e periferiche (ivi comprese, attrezzature e laboratori tecnici), realizzazione dei collegamenti in rete, realizzazione o acquisto del software tecnico, sessioni di aggiornamento professionale del personale, assistenza tecnica per la redazione di programmi o studi.

Tipologia di programmazione:

Monosettoriale

Tipo di operazione:

Infrastrutture, Assistenza tecnica

Beneficiari finali:

Regione Campania, ARPAC.

Note:

Indicatori fisici e finanziari

Saranno forniti nel Complemento di programmazione.

MISURA 1.2 – CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE

Asse prioritario di riferimento: Risorse naturali

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Ciclo integrato delle acque

Codice di classificazione UE: 344, 345

Obiettivi specifici di riferimento:

- *Garantire disponibilità idriche adeguate (quantità, qualità, costi) per la popolazione civile e le attività produttive, in accordo con le priorità definite dalla politica comunitaria in materia di acque, creando le condizioni per aumentare l'efficienza di acquedotti, fognature e depuratori, in un'ottica di tutela della risorsa idrica e di economicità di gestione; favorire un più ampio ingresso di imprese e capitali nel settore e un più esteso ruolo dei meccanismi di mercato; dare compiuta applicazione alla Legge "Galli" e al Decreto Legislativo 152/99.*
- *Migliorare le condizioni di fornitura delle infrastrutture incoraggiando il risparmio, risanamento e riuso della risorsa idrica, introducendo e sviluppando tecnologie appropriate e migliorando le tecniche di gestione nel settore. Promuovere la tutela ed il risanamento delle acque marine e salmastre.*

Finalità:

Attuare la pianificazione di ambito prevista dalla normativa nazionale (l. 36/94) e regionale (l.R. 14/97); introdurre efficienti sistemi di governo delle risorse idriche e di gestione degli ATO, favorendo la finanza di progetto; migliorare la qualità dei corpi idrici; adeguare e completare i sistemi fognario-depurativi secondo gli obiettivi di tutela ambientale del D.lgs 152/99; migliorare la conoscenza del settore; promuovere il risparmio idrico.

Contenuto tecnico:

La misura prevede interventi per:

- a) ammodernamento, adeguamento e potenziamento degli schemi di approvvigionamento e distribuzione idrica ;
- b) adeguamento e completamento delle infrastrutture fognarie e di depurazione;
- c) miglioramento della gestione degli schemi di approvvigionamento e distribuzione idrica e delle infrastrutture fognarie e di depurazione;
- d) risanamento ed miglioramento della gestione delle reti idriche interne;
- e) promozione del risparmio e del riuso della risorsa idrica;
- f) avviamento degli ATO (assistenza tecnica per la redazione di piani e programmi, acquisto di attrezzature tecniche e assistenza per il monitoraggio dei sistemi e lo sviluppo della conoscenza dei settori, seminari di aggiornamento del personale).

Tipologia di programmazione:

Integrata e/o monosettoriale sulla base di piani e programmi previsti dalla legislazione di settore.

Tipo di operazione:

Infrastrutture; Assistenza tecnica.

Beneficiari finali:

ATO, Enti locali e territoriali e loro consorzi

Note:

Coinvolgimento del capitale privato

Per gli interventi di cui alle lettere a) e b) sarà promosso il coinvolgimento del capitale e degli operatori privati anche attraverso la finanza di progetto.

Criteri di selezione dei progetti da finanziare

I criteri relativi alla selezione dei progetti da finanziare verranno forniti nel Complemento di programmazione, sulla base dei criteri generali di attuazione definiti nel QCS nonchè nell'Asse I del POR.

Indicatori fisici e finanziari

Saranno forniti nel Complemento di programmazione.

MISURA 1.3 - SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI

(Articolo 33 – trattino 11 Reg. (CE) 1257/99)

Asse prioritario di riferimento: Risorse Naturali

Fondo strutturale interessato: FEOGA

Obiettivi generali

L'azione si pone quale prioritario obiettivo il miglioramento delle aree boscate della Regione per consolidare la funzione protettiva che le foreste rivestono soprattutto nei territori di collina e montagna.

Gli interventi previsti, difatti, mirano a limitare i fenomeni d'erosione e a prevenire le frane mediante il miglioramento delle condizioni stazionali e di governo dei boschi esistenti regolando e regimentando il corso delle acque. L'attuazione di tali interventi nelle zone di colline e di montagna non riveste, inoltre, solo carattere locale bensì migliora indirettamente anche le condizioni idrauliche della pianura sottostante. La definizione di tale obiettivo individua proprio nei terreni di proprietà pubblica la sua possibilità d'attuazione in termini di servizi integrati sul territorio a tutela dell'ambiente. Sono previsti, inoltre, interventi di naturalizzazione e ripristino delle componenti paesaggistiche di tali ambienti.

Obiettivi specifici

La misura prevede investimenti per:

- realizzare opere di sistemazione idraulico-forestali con funzione protettiva dei suoli in aree mediamente e fortemente degradate da un punto di vista idrogeologico;
- rifunzionalizzare le opere di regimazione idraulica esistenti;
- potenziare il patrimonio forestale per l'assolvimento delle funzioni protettive, paesaggistico ed ambientali dei boschi.

Tipologie d'intervento e spese ammissibili

Investimenti materiali per opere di regimazione delle acque meteoriche e superficiali e di consolidamento dei versanti e delle aste torrentizie per il mantenimento ed il ripristino delle condizioni di stabilità dei suoli di proprietà pubblica privilegiando interventi di ingegneria naturalistica.

Investimenti materiali per il gradonamento di superfici di proprietà pubblica degradate con roccia affiorante e priva di vegetazione arborea e successivo imboschimento con tecniche innovative di specie autoctone idonee a garantire il recupero ambientale e paesaggistico in terreni di proprietà pubblica.

Investimenti materiali per la realizzazione di interventi per la riproduzione e il soccorso della fauna selvatica all'interno di complessi boscati pubblici.

Le informazioni di dettaglio in merito agli interventi ammissibili verranno forniti in sede di Complemento di programmazione

Beneficiari

Enti Parco, Comuni o loro Associazioni ed altri soggetti pubblici.

Copertura geografica

Intero territorio regionale.

Criteria di selezione delle azioni da finanziare

I criteri relativi alla selezione delle azioni da finanziare verranno forniti nel Complemento di programmazione.

Partecipazione finanziaria FEOGA e intensità dell'aiuto

Il tasso di partecipazione comunitario (FEOGA) è pari al 75% del costo totale ammissibile.

Il valore totale degli aiuti - spesa pubblica complessiva, espressa in percentuale del volume d'investimento, è pari al 100% della spesa ammissibile.

Legame tra interventi proposti e programmi forestali nazionali e regionali

Non esistono Programmi forestali nazionali e regionali che intervengono nelle azioni previste nella presente misura

Esistenza di piani di protezione delle foreste ai sensi della normativa comunitaria nelle zone classificate a rischio medio alto dal punto di vista degli incendi boschivi

Le azioni previste nella misura sono conformi al Piano Forestale Generale decennio 1997/2006 (ai sensi della L.R. 11/96) ed al piano triennale di difesa e conservazione del patrimonio boschivo dagli incendi (periodo 1999 - 2001) redatto in armonia con le norme e le disposizioni previste dal Reg CEE 2158/92

Nel Complemento di programmazione saranno precisate le disposizioni a che gli interventi siano adatti alle condizioni locali e compatibili con l'ambiente preservando l'equilibrio fra la silvicoltura e la fauna selvatica.

**MISURA 1.4 - GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE IN AGRICOLTURA
(Articolo 33 – trattino 8 Reg. (CE) 1257/99)**

Asse prioritario di riferimento: Risorse Naturali

Fondo strutturale interessato: FEOGA

Obiettivi generali

L'obiettivo globale è la razionalizzazione della risorsa idrica utilizzata per l'irrigazione, non in funzione di aumenti delle quantità prodotte ma per perseguire una diversificazione e valorizzazione degli aspetti qualitativi delle produzioni agricole, nonché per promuovere il risparmio della risorsa.

Tipologie d'intervento e spese ammissibili

La misura si attuerà attraverso interventi su Opere Pubbliche insistenti su demanio pubblico:

- a) nelle aree PIAR mediante investimenti materiali su infrastrutture pubbliche (non aziendali):
- per la realizzazione di impianti pubblici (non aziendali) di distribuzione della risorsa idrica già disponibile e la razionalizzazione di quelli esistenti;
 - per la costruzione di opere pubbliche collinari di accumulo idrico, di modesta dimensione, per l'utilizzo di fluenze superficiali, anche di canali di colo.
- b) nelle restanti aree del territorio regionale attraverso investimenti materiali su infrastrutture pubbliche per razionalizzare gli impianti pubblici (non aziendali) di distribuzione irrigua.

Beneficiari

Consorzi di Bonifica.

Copertura geografica

Intero territorio regionale

Partecipazione finanziaria FEOGA e intensità dell'aiuto

Il tasso di partecipazione comunitario (FEOGA) è del 75% sul costo totale della spesa ammissibile.

Il valore totale degli aiuti - spesa pubblica complessiva, espressa in percentuale del volume di investimento è del 100% della spesa ammissibile.

Gli interventi previsti nell'ambito della presente azione non ricadono in alcuni di quelli previsti o prevedibili dal FESR e saranno eseguiti nell'ambito degli interventi del FEOGA. Gli stessi, per la loro tipologia e finalità, sono volti anche al completamento di interventi realizzati nell'ambito di precedenti programmi.

MISURA 1.5 – MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE DI STABILITÀ E DI SICUREZZA DEL TERRITORIO

Asse prioritario di riferimento: Risorse Naturali

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Difesa del Suolo

Codice di classificazione UE: 35

Obiettivi specifici di riferimento:

- *Migliorare il livello di competitività territoriale garantendo un adeguato livello di sicurezza “fisica” delle funzioni insediativa, produttiva, turistica e infrastrutturale esistente, attraverso la realizzazione della pianificazione di bacino, di un sistema di governo e presidio idrogeologico diffuso ed efficiente, e di una pianificazione territoriale compatibile con la tutela delle risorse naturali.*

Finalità:

Attuare la pianificazione di bacino prevista dalla normativa nazionale (l. 183/89) e regionale (L.R. 8/94), intervenendo sulla stabilità e la sicurezza dei centri urbani, delle aree produttive e delle coste, tutelando le infrastrutture di comprovata importanza e introducendo metodi conservativi di gestione del territorio

Contenuto tecnico:

La misura prevede interventi per:

- a) La messa in sicurezza dei dissesti di maggiore impatto relativi ad abitati ed infrastrutture;
- b) La conservazione del territorio e la prevenzione;
- c) La difesa delle coste ed il ripascimento degli arenili;
- d) L'avviamento degli organismi di bacino (assistenza tecnica per la redazione di piani e programmi e per la conoscenza del settore, acquisto di attrezzature tecniche, seminari di aggiornamento del personale).

Tipologia di programmazione:

Integrata e/o monosettoriale sulla base di piani e programmi previsti dalla legislazione di settore.

Tipo di operazione:

Infrastrutture; Assistenza tecnica.

Beneficiari finali:

Regione, Autorità di bacino; Enti locali e territoriali e loro consorzi

Note:

Criteri di selezione dei progetti da finanziare

I criteri relativi alla selezione dei progetti da finanziare verranno forniti nel Complemento di programmazione, sulla base dei criteri generali di attuazione definiti nel QCS nonchè nell'Asse I del POR.

Indicatori fisici e finanziari

Saranno forniti nel Complemento di programmazione.

MISURA 1.6 – CENTRO DI DOCUMENTAZIONE CONTROLLO E MONITORAGGIO PER LA CONOSCENZA, LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Asse prioritario di riferimento: Risorse Naturali

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Difesa del Suolo

Codice di classificazione UE: 35

Obiettivi specifici di riferimento:

- *Migliorare il livello di competitività territoriale garantendo un adeguato livello di sicurezza “fisica” delle funzioni insediativa, produttiva, turistica e infrastrutturale esistente, attraverso la realizzazione della pianificazione di bacino, di un sistema di governo e presidio idrogeologico diffuso ed efficiente, e di una pianificazione territoriale compatibile con la tutela delle risorse naturali.*
- *Accrescere la sicurezza attraverso la previsione e prevenzione degli eventi calamitosi nelle aree soggette a rischio idrogeologico incombente e elevato (con prioritaria attenzione per i centri urbani, le infrastrutture e le aree produttive) e nelle aree soggette a rischio sismico).*

Finalità:

Migliorare le conoscenze e la programmazione del settore, prevenire le situazioni di rischio e gestire le situazioni di crisi mediante l'impiego di TLC, information & communication technology e sistemi avanzati di monitoraggio e pianificazione.

Contenuto tecnico:

La misura prevede interventi per:

- a) Costituzione del centro regionale; realizzazione delle infrastrutture, del sistema informativo territoriale e della relativa banca dati, dei sistemi di monitoraggio, allertamento/allarme e comunicazione;
- b) Costituzione della rete di monitoraggio sul territorio e delle relative strutture di presidio.

Le tipologie di spesa finanziabili per gli interventi della misura riguardano: realizzazione e adeguamento delle strutture centrali e periferiche (ivi comprese, attrezzature e laboratori tecnici), realizzazione dei collegamenti in rete, realizzazione o acquisto del software tecnico, sessioni di aggiornamento professionale del personale, assistenza tecnica per la realizzazione di programmi e studi e per l'avviamento del centro.

Tipologia di programmazione:

Monosettoriale

Tipo di operazione:

Infrastrutture; Assistenza tecnica.

Beneficiari finali:

Regione Campania

Note:

Indicatori fisici e finanziari

Saranno forniti nel Complemento di programmazione.

MISURA 1.7 – SISTEMA REGIONALE DI GESTIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Asse prioritario di riferimento: Risorse Naturali

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Gestione Rifiuti

*Codifica di classificazione UE:*343

Obiettivi specifici di riferimento:

- *Migliorare il sistema di gestione dei rifiuti, promuovendo la raccolta differenziata, il riciclaggio, il recupero, nonché elevando la sicurezza dei siti per lo smaltimento e favorendo lo sviluppo di un efficiente sistema di imprese; dare attuazione alle normative di settore attraverso la pianificazione integrata della gestione dei rifiuti su scala di Ambiti Territoriali Ottimali.*
- *Promuovere la riduzione della quantità e della qualità dei rifiuti prodotti, anche mediante campagne informative, favorendo il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero, introducendo innovazioni di processo nei sistemi di gestione dei rifiuti.*

Finalità:

Completare l'attuazione del piano regionale rifiuti, per le parti relative alla raccolta differenziata e alle piattaforme di smaltimento dei rifiuti industriali favorendo la finanza di progetto; promuovere la raccolta differenziata, il recupero ed il riciclaggio.

Contenuto tecnico:

La misura prevede interventi per:

- a) Realizzazione delle piattaforme per lo smaltimento dei rifiuti industriali, secondo le previsioni del piano regionale;
- b) Completamento del sistema di raccolta differenziata;
- c) Azioni di sensibilizzazione ed assistenza tecnica per la promozione della raccolta differenziata, del recupero e del riciclaggio.

Tipologia di programmazione:

Integrata e/o monosettoriale sulla base di piani e programmi previsti dalla legislazione di settore.

Tipo di operazione:

Infrastrutture, assistenza tecnica

Beneficiari finali:

Regione, Enti locali e territoriali e loro consorzi

Note:

Coinvolgimento del capitale privato

Per gli interventi di cui alla lettera a) sarà promosso il coinvolgimento del capitale e degli operatori privati anche attraverso la finanza di progetto.

Criteri di selezione dei progetti da finanziare

I criteri relativi alla selezione dei progetti da finanziare verranno forniti nel Complemento di programmazione, sulla base dei criteri generali di attuazione definiti nel QCS nonchè nell'Asse I del POR.

Indicatori fisici e finanziari

Saranno forniti nel Complemento di programmazione.

MISURA 1.8 – PROGRAMMI DI RISANAMENTO DELLE AREE CONTAMINATE

Asse prioritario di riferimento: Risorse Naturali

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Aree contaminate

Codifica di classificazione UE: 35

Obiettivi specifici di riferimento:

- *Risanare le aree contaminate rendendole disponibili a nuovi utilizzi economici, residenziali o naturalistici, e migliorare le conoscenze, le tecnologie, le capacità di intervento dei soggetti pubblici e privati, nonché la capacità di valutazione e controllo della Pubblica amministrazione per la bonifica dei siti inquinati.*

Finalità:

Realizzare interventi di risanamento delle aree contaminate sulla base di una rilevazione ed un'analisi della situazione esistente e la redazione di un programma di intervento.

Contenuto tecnico:

La misura prevede interventi per:

- a) Assistenza tecnica per la rilevazione, analisi e studio delle aree contaminate e per la redazione di un programma di intervento per la bonifica ed il recupero;
- b) Realizzazione di interventi messa in sicurezza, risanamento e recupero delle aree contaminate;
- c) Recupero dei detrattori ambientali nelle aree protette.

Tipologia di programmazione:

Integrata e/o monosettoriale sulla base di piani e programmi previsti dalla legislazione di settore.

Tipo di operazione:

Infrastrutture, assistenza tecnica

Beneficiari finali:

Regione, Enti locali e territoriali e loro consorzi

Note:

Coinvolgimento del capitale privato

Per gli interventi di cui alla lettera b) sarà promosso il coinvolgimento del capitale e degli operatori privati anche attraverso la finanza di progetto.

Criteri di selezione dei progetti da finanziare

I criteri relativi alla selezione dei progetti da finanziare verranno forniti nel Complemento di programmazione, sulla base dei criteri generali di attuazione definiti nel QCS nonché nell'Asse I del POR.

Indicatori fisici e finanziari

Saranno forniti nel Complemento di programmazione.

MISURA 1.9 – RECUPERO, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO STORICO CULTURALE, ARCHEOLOGICO, NATURALE, ETNOGRAFICO E DEI CENTRI STORICI DELLE AREE PROTETTE E DEI PARCHI REGIONALI E NAZIONALI

Asse prioritario di riferimento: Risorse Naturali

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Rete Ecologica

Codice di classificazione UE: 35; 173

Obiettivi specifici di riferimento:

- *Negli ambiti marginali con sottoutilizzazione delle risorse: migliorare la qualità del patrimonio naturalistico e culturale, riducendone il degrado/abbandono ed accrescendone l'integrazione con le comunità locali in un'ottica di tutela, sviluppo compatibile, migliore fruizione e sviluppo di attività connesse, come fattore di mobilitazione e stimolo allo sviluppo locale.*
- *Negli ambiti con sovrautilizzo delle risorse: recuperare gli ambiti compromessi a seguito di usi impropri e conflittuali; regolare gli usi e la pressione sulle risorse (anche attraverso sistemi di certificazione dell'equilibrio nell'uso delle risorse stesse); accrescere l'offerta di beni e servizi finalizzati alla qualità ambientale ed alla corretta fruizione ambientale delle risorse, in un'ottica di promozione dello sviluppo.*
- *In generale: promuovere la capacità della Pubblica amministrazione di intervenire per la conservazione e lo sviluppo; promuovere la rete ecologica come infrastruttura di sostegno dello sviluppo compatibile e come sistema di offerta di beni, risorse e valori.*

Finalità:

Valorizzare le risorse immobili dei parchi e delle altre aree protette per innescare processi di sviluppo sostenibile basati sulla conservazione delle risorse naturali. Costituire le condizioni di base per lo sviluppo, nella logica dei sistemi locali naturalistici, di microfiliere imprenditoriali locali. Sviluppare modelli gestionali delle risorse naturali con forte indotto occupazionale. Promuovere la domanda di turismo verde e di prodotti tipici locali.

Contenuto tecnico:

La misura prevede interventi per:

- a) Tutela, recupero, restauro valorizzazione ed organizzazione del patrimonio paesaggistico-ambientale (ivi compreso il patrimonio storico-culturale, archeologico, naturale, etnografico e dei centri storici) delle aree protette e dei parchi regionali e nazionali;
- b) Marketing, animazione socio culturale, sensibilizzazione naturalistico – ambientale e promozione di prodotti e marchi tipici e tradizionali (ad esclusione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato);
- c) Assistenza tecnica finalizzata allo sviluppo delle conoscenze a favore di enti e operatori locali, nonché per la predisposizione di piani di gestione.

Tipologia di programmazione:

Nei parchi regionali e nazionali la misura sarà attuata esclusivamente mediante progetti integrati territoriali. Nelle altre aree protette la misura verrà attuata mediante progetti monosettoriali relativi alla tutela del bene ed alla sua fruizione mediante interventi leggeri ad elevata sostenibilità ambientale. La misura potrà concorrere inoltre al finanziamento di interventi coerenti con la misura

stessa (quanto a tipologia e ad enti attuatori) previsti dai progetti sovraregionali APE (valorizzazione dell'Appennino) ed ITACA (valorizzazione delle isole minori) approvati dal Ministero dell'Ambiente.

Tipo di operazione:

Infrastrutture, assistenza tecnica.

Beneficiari finali:

Parchi nazionali e regionali, Soggetti gestori delle aree protette.

Note:

Criteri di selezione dei progetti da finanziare

I criteri relativi alla selezione dei progetti da finanziare verranno forniti nel Complemento di programmazione.

Indicatori fisici e finanziari

Saranno forniti nel Complemento di programmazione.

MISURA 1.10 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI MICRO-IMPREDITORIALITÀ NEI PARCHI REGIONALI E NAZIONALI

Asse prioritario di riferimento: Risorse Naturali

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Rete ecologica

Codice di classificazione UE: 161

Obiettivi specifici di riferimento:

- *Negli ambiti marginali con sottoutilizzazione delle risorse: migliorare la qualità del patrimonio naturalistico e culturale, riducendone il degrado/abbandono ed accrescendone l'integrazione con le comunità locali in un'ottica di tutela, sviluppo compatibile, migliore fruizione e sviluppo di attività connesse, come fattore di mobilitazione e stimolo allo sviluppo locale.*

Finalità:

Sostenere lo sviluppo di microfilieri imprenditoriali nell'ambito dei sistemi locali (parchi regionali e nazionali) naturalistici nei settori dell'artigianato tipico, della piccola ricettività turistica e della piccola ristorazione, dei servizi turistici, del piccolo commercio. Sostenere lo sviluppo di servizi di accoglienza nelle aree protette.

Contenuto tecnico:

La misura prevede l'azione seguente:

Regime di aiuto per le piccole imprese artigianali, turistiche e dei servizi turistici, localizzate nei sistemi naturalistici (parchi regionali e nazionali), per la creazione di nuove attività e per la riqualificazione e/o l'ampliamento di attività in essere nei settori dell'artigianato tradizionale, della piccola ricettività turistica, della piccola ristorazione, del recupero del patrimonio edilizio a fini turistici, dei servizi turistici.

Tipologia di programmazione:

Integrata (interventi nei parchi) e monosettoriale (interventi nelle altre aree protette).

Tipo di operazione:

Regime di aiuto.

Fino a quando il regime non sarà stato notificato ed approvato come previsto dall'art. 87 del Trattato, quest'intervento opererà conformemente alla regola del "de minimis".

Sono esclusi i settori della produzione, manipolazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato.

Beneficiari finali:

Enti Parco; Enti gestori di altre aree protette; Regione

Note:

Criteri di selezione dei progetti da finanziare

I criteri relativi alla selezione dei progetti da finanziare verranno forniti nel Complemento di programmazione.

Indicatori fisici e finanziari

Saranno forniti nel Complemento di programmazione.

MISURA 1.11 – PROMOZIONE DI UNA FORZA LAVORO COMPETENTE E DI NUOVA IMPRENDITORIALITÀ A SUPPORTO DELLA PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE NELLE AREE PROTETTE

Asse prioritario di riferimento: Risorse Naturali

Fondo strutturale interessato: FSE

Settori di intervento: Settori ricompresi nell'Asse Risorse Naturali.

Codice di classificazione UE: 23, 24

Obiettivi specifici di riferimento:

- *Negli ambiti marginali con sottoutilizzazione delle risorse: migliorare la qualità del patrimonio naturalistico e culturale, riducendone il degrado/abbandono ed accrescendone l'integrazione con le comunità locali in un'ottica di tutela, sviluppo compatibile, migliore fruizione e sviluppo di attività connesse (ad esempio il turismo, l'agricoltura e l'artigianato), come fattore di mobilitazione e stimolo allo sviluppo locale.*
- *Negli ambiti con sovrautilizzo delle risorse: recuperare gli ambiti compromessi a seguito di usi impropri e conflittuali; regolare gli usi e la pressione sulle risorse (anche attraverso sistemi di certificazione dell'equilibrio nell'uso delle risorse stesse); accrescere l'offerta di beni e servizi finalizzati alla qualità ambientale ed alla corretta fruizione ambientale delle risorse, in un'ottica di promozione dello sviluppo locale.*
- *In generale: promuovere la capacità della Pubblica amministrazione di intervenire per la conservazione e lo sviluppo; promuovere la rete ecologica come infrastruttura di sostegno dello sviluppo compatibile e come sistema di offerta di beni, risorse e valori.*

Finalità:

Promuovere interventi volti al rafforzamento delle competenze degli operatori ambientali per la protezione e il monitoraggio; favorire la diffusione della cultura ambientale, la conoscenza e l'uso responsabile del territorio e lo sviluppo sostenibile attraverso il decollo di iniziative imprenditoriali; migliorare l'occupabilità in un settore con forti potenzialità di sviluppo.

Contenuto tecnico:

La misura prevede le seguenti tipologie di azioni:

- Formazione di nuove figure professionali;
- Riqualificazione degli addetti del settore;
- Formazione, accompagnamento e tutoring per la creazione d'impresa mediante attività di promozione e marketing;
- Studi e iniziative per il rafforzamento dei legami tra il sistema produttivo regionale, i mercati internazionali e aziende operanti in altri contesti territoriali;
- Sensibilizzazione degli operatori economici e dei cittadini in merito alle iniziative specifiche realizzate nell'ambito dell'Asse.

Tipologia di programmazione:

Integrata e/o monosettoriale, comunque collegata ad altri interventi dello stesso Asse.

Tipo di operazione:

Alcune azioni vengono realizzate attraverso l'attivazione di regimi di aiuto che, fin quando non saranno approvati conformemente agli art. 87 e 88 del Trattato, opereranno conformemente alla regola del "de minimis".

Sono esclusi dai regimi di aiuto i settori della produzione, manipolazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato.

Beneficiari finali:

Enti di formazione; Agenzie di promozione e formazione; Aziende; soggetti gestori di progetti integrati, Enti di ambito e di bacino, ONLUS e associazioni ambientaliste; Enti parco

Note:

Criteri di selezione dei progetti da finanziare

I criteri relativi alla selezione dei progetti da finanziare verranno forniti nel Complemento di programmazione.

Indicatori fisici e finanziari

Saranno forniti nel Complemento di programmazione.

MISURA 1.12 – SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI E AL MIGLIORAMENTO DELL’AFFIDABILITÀ DELLA DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA A SERVIZIO DELLE AREE PRODUTTIVE

Asse prioritario di riferimento: Risorse Naturali

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Energia

Codice di classificazione UE: 332, 331

Obiettivi specifici di riferimento:

- *Stimolare l’impiego di fonti di energia rinnovabili; promuovere il risparmio energetico e il miglioramento dell’efficienza gestionale.*

Finalità:

Accrescere la quota del fabbisogno energetico regionale soddisfatta da energia prodotta da fonti rinnovabili; promuovere lo sviluppo del comparto energetico regionale; migliorare l'affidabilità della distribuzione di energia elettrica a fini produttivi.

Contenuto tecnico:

La misura prevede le seguenti azioni:

- a) Regime di aiuto a sostegno della realizzazione e/o dell’ampliamento di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (per fonti rinnovabili si devono intendere: eolico, solare-fotovoltaico, geotermico, biomassa, idroelettrico inferiore a 10MW) di cui alla l. 488/92;
- b) Regime di aiuto per il miglioramento dell’affidabilità della distribuzione dell’energia elettrica a servizio delle aree produttive.

Tipologia di programmazione:

Azione a): Integrata e/o monosettoriale; Azione b): Integrata.

Tipo di operazione:

Regime di aiuto

Beneficiari finali:

Regione Campania

Note:

Criteri di selezione dei progetti da finanziare

I criteri relativi alla selezione dei progetti da finanziare verranno forniti nel Complemento di programmazione, sulla base dei criteri generali di attuazione definiti nel QCS nonchè nell’Asse I del POR.

Indicatori fisici e finanziari

Saranno forniti nel Complemento di programmazione.

MISURA 2.1 – PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEL SISTEMA DEI BENI CULTURALI

Asse prioritario di riferimento: Risorse Culturali

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Risorse culturali

Codice di classificazione UE: 3

Obiettivi specifici di riferimento:

- *Consolidare, estendere e qualificare le azioni di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico e paesaggistico del Mezzogiorno nonché quelle relative alle attività di spettacolo e di animazione culturale, quale strumento di sviluppo economico del territorio.*
- *Migliorare la qualità dei servizi culturali e dei servizi per la valorizzazione del patrimonio, compresa la promozione della conoscenza e della divulgazione, anche ai fini dell'innalzamento della qualità della vita.*

Finalità:

Conservare e valorizzare il patrimonio storico culturale per creare condizioni favorevoli all'ingresso di processi di sviluppo locale, favorendo lo sviluppo di iniziative imprenditoriali collegate alla valorizzazione del bene culturale nei settori dell'artigianato, del turismo, dei servizi, del restauro. Creare le condizioni per l'attrazione di capitali privati nel ciclo di recupero, valorizzazione e gestione dei beni culturali, anche promuovendo la finanza di progetto.

Contenuto tecnico:

La misura prevede i seguenti interventi:

- a) Recupero, riqualificazione, conservazione, valorizzazione in un'ottica di gestione integrata del patrimonio storico-culturale (archeologico, monumentale, paesaggistico, archivistico-bibliotecario, storico, etnografico, archeologico - industriale, giardini e parchi storici);
- b) Sviluppo e realizzazione dei servizi multimediali, finalizzati al miglioramento della conoscenza, della fruizione dei beni culturali e della qualità dell'offerta turistico-culturale regionale;
- c) Centri e laboratori avanzati per il restauro, la sperimentazione, la diffusione di specifiche tecnologie: realizzazione di interventi pilota;
- d) Promozione e diffusione dell'immagine culturale della Regione; promozione della cultura della conservazione.

Tipologia di programmazione:

Azione a), b): Integrata; Azioni d): Integrata e/o monosettoriale; Azione c) priorità agli interventi integrati.

Tipo di operazione:

Infrastrutture

Beneficiari finali:

Regione, Soprintendenze, Enti locali, Soggetti gestori di progetti integrati, consorzi misti.

Note:

Criteri di selezione dei progetti da finanziare

I criteri relativi alla selezione dei progetti da finanziare verranno forniti nel Complemento di programmazione, sulla base di quanto indicato nel QCS e dei criteri generali di attuazione illustrati nella descrizione dell'Asse II del POR.

Indicatori fisici e finanziari

Saranno forniti nel Complemento di programmazione.

MISURA 2.2 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI IMPRESE DELLA FILIERA DEI BENI CULTURALI

Asse prioritario di riferimento: Risorse Culturali

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Risorse culturali

Codice di classificazione UE: 161

Obiettivi specifici di riferimento:

- *Sviluppare l'imprenditorialità e la crescita delle organizzazioni legate alla valorizzazione e alla diffusione della conoscenza del patrimonio culturale. Creare le condizioni e favorire la creazione di strutture ad alta specializzazione per la gestione degli interventi di restauro e valorizzazione. Sviluppare attività di formazione per la riqualificazione e la creazione di competenze legate al patrimonio e alle attività culturali.*

Finalità:

Sostenere lo sviluppo di microfilieri imprenditoriali legate alla valorizzazione e gestione del sistema dei beni culturali nei settori dell'artigianato tipico, del restauro e del recupero, della piccola ricettività turistica, dei servizi turistici.

Contenuto tecnico:

La misura prevede la seguente azione:

Regime di aiuto per le piccole imprese collegate alla valorizzazione e gestione del sistema dei beni culturali, per la creazione di nuove attività e per la riqualificazione e/o l'ampliamento di attività in essere nei settori dell'artigianato tradizionale, del restauro, della piccola ricettività turistica, del recupero del patrimonio culturale a fini turistici, dei servizi turistici.

Tipologia di programmazione:

Integrata

Tipo di operazione:

Regime di aiuto.

Fino a quando il regime non sarà stato notificato ed approvato come previsto dall'art. 87 del Trattato, quest'intervento opererà conformemente alla regola del "de minimis".

Beneficiari finali:

Regione, Sovrintendenze, Enti locali, Soggetti gestori di progetti integrati, consorzi misti.

Note:

Criteri di selezione dei progetti da finanziare

I criteri relativi alla selezione dei progetti da finanziare verranno forniti nel Complemento di programmazione, sulla base di quanto indicato nel QCS e dei criteri generali di attuazione illustrati nella descrizione dell'Asse II del POR.

Indicatori fisici e finanziari

Saranno forniti nel Complemento di programmazione.

MISURA 2.3 – SVILUPPO DELLE COMPETENZE , DEL POTENZIALE UMANO E DELL'IMPRENDITORIALITÀ NEL SETTORE DELLA CULTURA E DEL TEMPO LIBERO

Asse prioritario di riferimento: Risorse culturali

Fondo strutturale interessato: FSE

Settore di intervento: Risorse culturali

Codice di classificazione UE: 23, 24

Obiettivi specifici di riferimento:

- *Sviluppare l'imprenditorialità e la crescita delle organizzazioni legate alla valorizzazione del patrimonio culturale. Creare le condizioni e favorire la creazione di strutture ad alta specializzazione per la gestione degli interventi di restauro. Sviluppare attività di formazione per la riqualificazione e la creazione di competenze legate al patrimonio a alle attività culturali.*
- *Consolidare, estendere e qualificare le azioni di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico, paesaggistico e rurale del Mezzogiorno nonché quelle relative alle attività di spettacolo e di animazione culturale, quale strumento di sviluppo economico del territorio.*
- *Migliorare la qualità dei servizi culturali e per la valorizzazione del patrimonio, compresa la promozione della conoscenza e della divulgazione, anche ai fini dell'innalzamento della qualità della vita.*

Finalità:

Favorire la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso l'integrazione tra le risorse presenti sul territorio e le attività economiche collegate; sviluppare le conoscenze e le competenze degli addetti alla promozione, alla cura e alla salvaguardia dei beni, e adeguare l'offerta di nuove professionalità rispetto alla domanda effettiva e potenziale del mercato del lavoro; favorire la crescita di attività imprenditoriali e dell'economia sociale nell'ambito del settore culturale e del tempo libero, con particolare riferimento al turismo culturale; sensibilizzare la popolazione rispetto alle tematiche della tutela e della valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio.

Contenuto tecnico:

La misura prevede le seguenti azioni:

- Qualificazione/riqualificazione degli addetti alla tutela e promozione del patrimonio culturale;
- Accompagnamento e tutoring per la creazione d'impresa e lo sviluppo del terzo settore;
- Qualificazione/riqualificazione del personale delle imprese del settore;
- Sviluppo delle conoscenze e iniziative per il rafforzamento dei legami tra il sistema produttivo regionale, i mercati internazionali e aziende operanti in altri contesti territoriali;
- Informazione e sensibilizzazione degli operatori economici e dei cittadini in merito alle iniziative specifiche realizzate nell'ambito dell'Asse.

Tipologia di programmazione:

Integrata e/o monosettoriale, comunque collegata ad altri interventi dello stesso Asse.

Tipo di operazione:

Alcune azioni vengono realizzate attraverso l'attivazione di regimi di aiuto che, fin quando non saranno approvati conformemente agli art. 87 e 88 del Trattato, opereranno conformemente alla regola del "de minimis".

Beneficiari finali:

Enti di formazione privati; Agenzie specializzate; Patti territoriali/contratti d'area; Soggetti gestori di progetti integrati; Università; Centri di ricerca e Alta formazione; Centri per l'impiego; Consorzi misti.

Note:

Criteri di selezione dei progetti da finanziare

I progetti saranno selezionati secondo quanto previsto nella descrizione dell'Asse III del POR.

Indicatori fisici e finanziari

Saranno forniti nel Complemento di programmazione.

MISURA 3.1 – ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO

Asse prioritario di riferimento: Risorse Umane

Fondo strutturale interessato: FSE

Settori di intervento: Politiche del lavoro

Codice di classificazione UE: 21

Obiettivi specifici di riferimento:

A.1 Prevenzione della disoccupazione di giovani e adulti

Finalità:

Promuovere e supportare l'avvio e il funzionamento dei nuovi servizi pubblici per l'impiego, che saranno a regime entro la fine del 2003; favorire l'integrazione tra i sistemi di analisi dei fabbisogni, orientamento, formazione e avviamento al lavoro, nell'ottica di un maggiore radicamento sul territorio, attraverso il coinvolgimento degli attori chiave; pervenire ad una migliore conoscenza della domanda e dell'offerta di lavoro effettive e potenziali; rafforzare i sistemi attraverso azioni che mirano a fornire risorse umane e strumentali e modalità organizzative adeguate alle nuove funzioni dei Centri per l'impiego.

Contenuto tecnico:

La misura prevede interventi per:

- Analisi dell'andamento del mercato del lavoro e dell'evoluzione del fenomeno -della disoccupazione anche in vista dell'adozione dell'approccio preventivo;
- Adeguamento delle dotazioni e dell'assetto organizzativo dei Centri (con esclusione degli interventi sulle infrastrutture);
- Riqualificazione e aggiornamento del personale ed eventuale inserimento di specifiche professionalità;
- Attivazione, aggiornamento e sviluppo del sistema informativo;
- Studi in merito alle politiche per l'occupazione attuate in ambito regionale, nazionale e comunitario;
- Sensibilizzazione e informazione sui nuovi servizi pubblici per l'impiego.

Tipologia di programmazione:

Monosettoriale.

Beneficiari finali:

Centri per l'impiego; Centri di Formazione Regionali; Enti di formazione; Enti locali; Università; Consorzi misti.

Note:

Pari opportunità

Le potenzialità e le esigenze della componente femminile della forza lavoro vengono considerate specificamente nell'ambito dei sistemi di monitoraggio del mercato del lavoro, utilizzando la variabile di genere nella raccolta delle informazioni.

Sviluppo locale

I servizi pubblici per l'impiego sono uno dei principali attori che, attraverso le attività di analisi del contesto socio-economico e di implementazioni di politiche per l'occupazione, contribuiscono in maniera significativa alla valorizzazione del potenziale endogeno dei sistemi locali di sviluppo.

Società dell'informazione

L'utilizzo delle tecnologie dell'informazione è un fattore decisivo per rendere efficienti i servizi per l'impiego attraverso, ad esempio, la realizzazione di banche dati e la fornitura di informazioni e servizi per via informatica.

MISURA 3.2 – INSERIMENTO E REINSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO DI GIOVANI E ADULTI NELLA LOGICA DELL'APPROCCIO PREVENTIVO

Asse prioritario di riferimento: Risorse Umane

Fondo strutturale interessato: FSE

Settori di intervento: Politiche del lavoro

Codice di classificazione UE: 21

Obiettivi specifici di riferimento:

A.1 Prevenzione della disoccupazione di giovani e adulti

Finalità

Prevenire la disoccupazione di lunga durata attraverso la progettazione e l'implementazione di servizi innovativi e personalizzati di *counselling*, orientamento, formazione e *work-experience*; promuovere l'innovazione metodologica dei servizi per l'occupazione e migliorare le opportunità di inserimento lavorativo per giovani e adulti, disoccupati rispettivamente da meno di 6 o 12 mesi, sia in ambito regionale sia nel quadro di accordi con altre Regioni.

Contenuto tecnico:

La misura prevede interventi per:

- Azioni di orientamento professionale e *counselling* personalizzato;
- Interventi formativi nel quadro dell'obbligo formativo a 18 anni e formazione esterna all'apprendistato;
- Percorsi integrati e individualizzati di formazione e *work experience* successivi all'adempimento dell'obbligo formativo;
- Accompagnamento e supporto alla mobilità geografica assistita, anche all'interno della Regione;
- Studi e analisi relativi alle buone pratiche.

Tipologia di programmazione:

Integrata e/o monosettoriale sulla base di piani e programmi previsti dalla legislazione di settore.

Beneficiari finali:

Centri di Formazione Regionali; Enti di formazione; Enti locali; Università; Centri per l'impiego; Consorzi misti.

Note:

Pari opportunità

La personalizzazione dei servizi formativi comporta l'utilizzo di modalità didattiche e organizzative coerenti con le esigenze dell'utenza femminile.

Sviluppo locale

L'adozione dell'approccio preventivo nell'ambito delle politiche per l'occupazione permette di valorizzare l'offerta di capitale umano, in quanto risorsa per lo sviluppo dei sistemi territoriali.

Società dell'informazione

Nell'erogazione dei servizi vengono utilizzati sistemi informativi con i quali si garantisce una maggiore efficacia dei servizi stessi; l'offerta di lavoro viene indirizzata, inoltre, verso i settori con

forti potenzialità di assorbimento fra i quali di primaria importanza è quello delle tecnologie dell'informazione

MISURA 3.3 – INSERIMENTO E REINSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO DI UOMINI E DONNE FUORI DAL MERCATO DEL LAVORO DA PIÙ DI SEI MESI O DODICI MESI

Asse prioritario di riferimento: Risorse Umane

Fondo strutturale interessato: FSE

Settori di intervento: Politiche del lavoro

Codice di classificazione UE: 21

Obiettivi specifici di riferimento:

A.2 Inserimento e reinserimento dei disoccupati di lunga durata

Finalità:

Innovare le strategie di tipo curativo relative alla lotta alla disoccupazione di lunga durata; migliorare il coinvolgimento dei destinatari potenziali degli interventi attraverso l'integrazione di attività di sensibilizzazione formazione e inserimento lavorativo; promuovere lo scambio di esperienze in merito ai casi di eccellenza realizzati in ambito regionale e nazionale; adeguare le competenze degli operatori rispetto alle nuove metodologie d'intervento.

Contenuto tecnico:

La misura prevede interventi per:

- Azioni di orientamento professionale e *counselling* personalizzato;
- Percorsi integrati e personalizzati di orientamento, formazione e *work experience*;
- Accompagnamento e supporto alla mobilità geografica;
- Studi e analisi sulle politiche curative realizzate a livello nazionale e regionale;
- Formazione di operatori in grado di erogare servizi personalizzati;
- Informazione e pubblicizzazione.

Tipologia di programmazione:

Integrata e/o monosettoriale sulla base di piani e programmi previsti dalla legislazione di settore.

Beneficiari finali:

Centri di Formazione Regionali; Enti di formazione; Enti locali; Patti territoriali/contratti d'area; Soggetti Gestori dei PI; Centri per l'impiego; aziende.

Note:

Pari opportunità

Per le donne sono previste possibilità di accesso ai servizi commisurate alla rilevanza della componente femminile nell'ambito della disoccupazione di lunga durata.

Sviluppo locale

La programmazione delle azioni viene effettuata tenendo conto delle iniziative di programmazione concertata.

Società dell'informazione

Le attività formative comprendono nella maggior parte dei casi moduli per l'alfabetizzazione informatica.

MISURA 3.4 - INSERIMENTO LAVORATIVO E REINSERIMENTO DI GRUPPI SVANTAGGIATI

Asse prioritario di riferimento: Risorse Umane

Fondo strutturale interessato: FSE

Settore di intervento: Politiche del lavoro

Codice di classificazione UE: 22

Obiettivi specifici di riferimento:

B.1 Favorire il primo inserimento lavorativo o il reinserimento di soggetti a rischio di esclusione sociale.

Finalità:

Rafforzare la domanda di lavoro rivolta ai soggetti minacciati di esclusione dai processi produttivi attraverso una migliore conoscenza dei fabbisogni del territorio e delle opportunità di crescita del settore sociale, la sensibilizzazione degli imprenditori e la promozione di nuova imprenditoria nel terzo settore; migliorare l'offerta di lavoro attraverso la qualificazione dei disoccupati e degli occupati; promuovere l'inserimento sociale e professionale degli immigrati; favorire l'integrazione dei soggetti non completamente autonomi e dei lavoratori svantaggiati (detenuti, tossicodipendenti, disabili, sieropositivi, ecc.) attraverso percorsi personalizzati, il ricorso a metodologie innovative e misure di accompagnamento, quali il sostegno psico-sociale e i servizi alla persona.

Contenuto tecnico:

La misura prevede interventi per:

- Azioni di prima accoglienza, formazione linguistica ed educazione civica per immigrati (con esclusione della creazione di nuove strutture di accoglienza);
- Percorsi integrati personalizzati di counselling, orientamento, formazione e inserimento lavorativo;
- Inserimento in percorsi formativi di addestramento lavorativo;
- Formazione e assistenza alla creazione di impresa, in particolare nell'economia sociale;
- Azioni di formazione dei formatori, degli operatori sociali e del personale delle imprese sociali;
- Misure di accompagnamento e di rafforzamento dei servizi alla persona volte a facilitare l'accesso all'offerta formativa da parte dei soggetti svantaggiati;
- Studi e analisi in merito alle metodologie di intervento e al loro impatto;
- Informazione e sensibilizzazione.

Tipologia di programmazione:

Integrata e/o monosettoriale sulla base di piani e programmi previsti dalla legislazione di settore. Gli interventi possono essere realizzati anche attraverso la concessione di piccoli sussidi a organizzazioni non governative e raggruppamenti locali.

Tipo di operazione:

La concessione di piccoli sussidi viene realizzata attraverso l'attivazione di un regime di aiuto che opererà conformemente alla regola del "de minimis".

Beneficiari finali:

Centri di Formazione Regionali; Enti di formazione; Enti locali; Parti sociali; Agenzie di Informazione; Centri per l'impiego; ONLUS; Patti territoriali/contratti d'area; Soggetti Gestori di PI.

Note:

Pari opportunità

Le differenze di genere, che spesso acquisiscono le condizioni di svantaggio, vengono considerate in sede di progettazione degli interventi anche al fine di identificare opportune misure di accompagnamento.

Sviluppo locale

La costituzione di reti territoriali è una condizione essenziale per favorire il collegamento tra le politiche sociali e le politiche per l'occupazione.

Società dell'informazione

Il ricorso alla formazione a distanza, oltre che al telelavoro, rappresenta un'opportunità per il coinvolgimento di target che presentano difficoltà di mobilità e, quindi, di inserimento lavorativo.

MISURA 3.5 - ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'ISTRUZIONE

Asse prioritario di riferimento: Risorse Umane

Fondo strutturale interessato: FSE

Settore di intervento: Politiche del lavoro

Codice di classificazione UE: 23

Obiettivi specifici di riferimento:

C.1 Adeguare il sistema della formazione professionale e dell'istruzione.

Finalità:

Rafforzare le capacità operative degli attori del sistema formativo, sia pubblici che privati, attraverso la ristrutturazione degli enti e la riqualificazione degli operatori; introdurre un sistema di accreditamento degli enti di formazione, basato su criteri definiti a livello nazionale e su specifici parametri regionali; realizzare un sistema informativo e di collegamento tra tutti gli attori del sistema formativo; favorire il miglioramento della qualità dei servizi formativi e la creazione di un sistema di certificazione delle competenze acquisite e di riconoscimento dei crediti formativi; migliorare il sistema di rilevazione dei fabbisogni del mercato del lavoro e di programmazione delle politiche per l'occupazione.

Contenuto tecnico:

La misura prevede interventi per:

- Individuazione di standard formativi e di servizi innovativi;
- Accreditamento dei soggetti formativi;
- Rafforzamento delle dotazioni dei centri formativi regionali e supporto al miglioramento organizzativo degli enti formativi privati attraverso attività di formazione e consulenza;
- Certificazione dei percorsi formativi e delle competenze professionali;
- Formazione dei formatori, dei tutors e degli operatori della scuola e della formazione professionale;
Rafforzamento dei processi di concertazione attraverso azioni rivolte ai partner sociali e istituzionali;
- Azioni di monitoraggio e valutazione della qualità del sistema formativo e dei risultati degli interventi realizzati;
- Azioni innovative per l'accompagnamento alla transizione tra scuola e formazione professionale e l'individualizzazione dei percorsi scolastici e formativi;
- Studi e analisi sulle modalità di trasferimento delle buone prassi e dei modelli esemplari per la formazione.

Tipologia di programmazione:

Monosettoriale.

Beneficiari finali:

Centri di Formazione Regionali, Enti di formazione, Università, Centri di ricerca e Alta formazione, Agenzia Campania per il lavoro, Servizi regionali, Consorzi Misti.

Note:

Pari opportunità

L'adozione dell'approccio di genere viene estesa ai sistemi di analisi dei fabbisogni, di progettazione degli interventi e, conseguentemente, di formazione degli operatori.

Sviluppo locale

Il miglioramento del sistema formativo e dell'istruzione permette di fornire risposte adeguate rispetto alle esigenze di professionalità dei diversi ambiti territoriali di riferimento.

Società dell'informazione

L'adozione delle tecnologie dell'informazione consente un più efficiente miglioramento organizzativo degli enti e facilita la realizzazione di percorsi formativi al cui interno sono previsti moduli di alfabetizzazione informatica ovvero di specializzazione settoriale.

MISURA 3.6 – PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA

Asse prioritario di riferimento: Risorse Umane

Fondo strutturale interessato: FSE

Settore di intervento: Politiche del lavoro

Codice di classificazione UE: 23

Obiettivi specifici di riferimento:

C.3 Promuovere l'istruzione e la formazione permanente.

Finalità:

Supportare gli interventi realizzati a livello nazionale per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e la riduzione della marginalità sociale, realizzando interventi collegati specificamente alle misure 1, 4 e 5 del PON a titolarità del Ministero della Pubblica Istruzione; promuovere azioni di accompagnamento all'inclusione scolastica e socio-culturale, attraverso il sostegno alle persone e alle famiglie, in particolare nelle aree disagiate; favorire la conoscenza del fenomeno, delle strutture formative e assistenziali, dei servizi attivati e del loro impatto sul contesto socio-economico.

Contenuto tecnico:

La misura prevede interventi per:

- Misure di accompagnamento per i soggetti fuoriusciti dai percorsi di istruzione e di addestramento e per le loro famiglie, volte a promuovere l'inclusione scolastica o formativa;
- Informazione e pubblicizzazione dei servizi offerti dai sistemi scolastico e formativo;
- Studi, sperimentazione di innovazioni, analisi del fenomeno e dell'efficacia e degli interventi realizzati.

Tipologia di programmazione:

Monosettoriale.

Beneficiari finali:

Enti locali; Parti sociali; Agenzie di Informazione; Centri per l'impiego; ONLUS; Istituti Superiori.

Note:

Pari opportunità

La prevenzione della dispersione scolastica e formativa ha ricadute in termini di aumento del tasso di attività, che per quanto riguarda le donne risulta particolarmente basso.

Sviluppo locale

La disponibilità di potenziale umano all'interno dei percorsi di istruzione e formazione rappresenta una risorsa da valorizzare nei processi di sviluppo locali.

Società dell'informazione

Lo sviluppo dei servizi informatici all'interno delle scuole favorisce una maggiore efficacia delle attività di informazione e sensibilizzazione dei destinatari degli interventi.

MISURA 3.7 – FORMAZIONE SUPERIORE E UNIVERSITARIA

Asse prioritario di riferimento: Risorse Umane

Fondo strutturale interessato: FSE

Settore di intervento: Politiche del lavoro

Codice di classificazione UE: 23

Obiettivi specifici di riferimento:

C.2. Promuovere un'offerta adeguata di formazione superiore ed universitaria

Finalità:

Promuovere un'offerta adeguata e articolata di formazione superiore, basata su uno stretto raccordo fra attori provenienti dal mondo della scuola, dell'università, della formazione, delle imprese per la progettazione e la realizzazione delle attività, al fine di migliorare le condizioni di occupabilità di giovani e adulti; realizzare interventi di promozione e sviluppo del canale di Istruzione e Formazione Superiore Integrata (IFTS) per la formazione di quadri e tecnici a media ed alta professionalità; sviluppare servizi di formazione rivolti a figure professionali a qualificazione elevata, particolarmente nei settori emergenti e/o in crescita.

Contenuto tecnico:

La misura prevede interventi per:

- Promozione e sviluppo della filiera degli IFTS nell'ambito dell'integrazione dei sistemi;
- Sviluppo di attività di formazione regionale di secondo e terzo livello ovvero a più elevata professionalizzazione, collegate ai fabbisogni del mercato del lavoro;
- Analisi del processo di adeguamento e integrazione dei sistemi e dell'impatto degli interventi;
- Informazione e pubblicizzazione.

Tipologia di programmazione:

Integrata e/o monosettoriale sulla base di piani e programmi previsti dalla legislazione di settore.

Beneficiari finali:

Centri di Formazione Regionali; Enti di formazione; Università; Istituti superiori; Enti locali; Centri di ricerca e Alta formazione; Agenzie di informazione, Consorzi Misti.

Note:

Pari opportunità

L'approccio di genere caratterizza l'attuazione delle attività al fine di favorire una maggiore presenza femminile in settori tradizionalmente a forte prevalenza maschile.

Sviluppo locale e Società dell'informazione

La collaborazione tra imprese, università ed enti formativi consente di definire percorsi formativi adeguati alle esigenze di innovazione dei sistemi produttivi territoriali, anche attraverso il consolidamento di professionalità relative alle tecnologie dell'informazione.

MISURA 3.8 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE PERMANENTE

Asse prioritario di riferimento: Risorse Umane

Fondo strutturale interessato: FSE

Settore di intervento: Politiche del lavoro

Codice di classificazione UE: 23

Obiettivi specifici di riferimento:

C.3 Promuovere l'istruzione e la formazione permanente.

Finalità:

Sviluppare un sistema di formazione basato sull'approccio del life-long learning, attraverso il quale rafforzare e/o adeguare le conoscenze di base e le qualifiche dei soggetti maggiormente esposti al rischio di esclusione dai processi produttivi a causa del deterioramento delle competenze; diffondere la conoscenza e l'utilizzo delle opportunità offerte dalla Società dell'Informazione (formazione a distanza, apprendimento sul Web), attraverso le quali è possibile raggiungere un numero più elevato di destinatari; promuovere l'individualizzazione dei percorsi, anche attraverso la concessione di voucher formativi.

Contenuto tecnico:

La misura prevede interventi per:

- Alfabetizzazione innovativa, in particolare per quanto attiene le tecnologie dell'informazione e le lingue straniere;
- Sviluppo di competenze trasversali e aggiornamento di competenze di base;
- Sviluppo di competenze professionali specifiche;
- Informazione e pubblicizzazione.

Tipologia di programmazione:

Integrata e/o monosettoriale sulla base di piani e programmi previsti dalla legislazione di settore.

Beneficiari finali:

Centri di Formazione Regionali; Enti di formazione; Università; Istituti superiori; Enti locali; Centri di ricerca e Alta formazione; Agenzie di informazione, Consorzi Misti, Società Specializzate.

Note:

Pari opportunità

Le carenze formative colmate attraverso i percorsi di formazione permanente contribuiscono significativamente a facilitare l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro.

Sviluppo locale e Società dell'informazione

Un ruolo rilevante nell'adeguamento delle competenze di base è svolto dall'alfabetizzazione informatica e dall'addestramento all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione, anche tenendo conto dei processi di sviluppo territoriali.

MISURA 3.9 – SVILUPPO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE PUBBLICHE E PRIVATE CON PRIORITÀ ALLE PMI

Asse prioritario di riferimento: Risorse Umane

Fondo strutturale interessato: FSE

Settori di intervento: Politiche del lavoro

Codice di classificazione UE: 24

Obiettivi specifici di riferimento:

D.1 Sostenere le politiche di rimodulazione degli orari e di flessibilizzazione del MdL e sviluppare la formazione continua con priorità alla PMI.

Finalità:

Potenziare il sistema produttivo locale e sviluppare la competitività delle imprese, soprattutto di quelle operanti in settori ad alto potenziale di crescita; promuovere la riorganizzazione e la flessibilizzazione dei processi produttivi; realizzare una migliore qualificazione degli operatori economici; sviluppare il sistema della formazione continua; supportare la creazione di reti relazionali sul territorio, rafforzando le dinamiche di circuito e di filiera.

Contenuto tecnico:

Le tipologie di intervento previste sono:

- Servizi di supporto all'impresa per l'adozione di strumenti di flessibilizzazione e la rimodulazione degli orari di lavoro;
- Promozione della creazione dei sistemi a rete tra imprese attraverso interventi di formazione e sensibilizzazione;
- Adeguamento delle competenze degli addetti nell'ambito di percorsi di formazione continua;
- Sperimentazione di modelli per la formazione dei lavoratori atipici e l'utilizzo di nuove forme contrattuali e analisi delle buone prassi relative alla formazione continua;
- Formazione di figure da impegnare nell'ambito di servizi di ricerca e sviluppo condivisi da reti locali di PMI;
- Informazione e sensibilizzazione.

Tipologia di programmazione:

Integrata e/o monosettoriale sulla base di piani e programmi previsti dalla legislazione di settore.

Beneficiari finali:

Enti di formazione; Enti locali; Patti territoriali/contratti d'area; Soggetti Gestori di PI; Centri di ricerca e Alta formazione; Agenzie di informazione; Aziende; Consorzi misti; Centri per l'impresa.

Note:

Pari opportunità

Le politiche per la flessibilizzazione dell'organizzazione aziendale e degli orari di lavoro favoriscono la conciliazione tra vita professionale e vita familiare, creando le condizioni per una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

Sviluppo locale

Viene promossa la definizione di patti formativi connessi alla programmazione negoziata attraverso i quali coinvolgere maggiormente le PMI e definire una migliore organizzazione dei processi produttivi.

Società dell'informazione

Un maggiore utilizzo della formazione a distanza e del telelavoro permette di realizzare forme di flessibilità grazie alle quali rendere maggiormente competitive le PMI e migliorare la qualità della vita dei lavoratori.

MISURA 3.10 - ADEGUAMENTO DELLE COMPETENZE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Asse prioritario di riferimento: Risorse Umane

Fondo strutturale interessato: FSE

Settori di intervento: Politiche del lavoro

Codice di classificazione UE: 24

Obiettivi specifici di riferimento:

D.1 Sostenere le politiche di rimodulazione degli orari e di flessibilizzazione del MdL e sviluppare la formazione continua con priorità alle PMI.

Finalità:

Accompagnare la revisione di funzioni e competenze del personale della P.A., adeguando le strutture e favorendo l'acquisizione di competenze gestionali o organizzative; migliorare le competenze degli operatori e delle figure apicali e dirigenziali della PA in materia di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle politiche per il lavoro e per lo sviluppo; favorire la diffusione delle best practices.

Contenuto tecnico:

La misura prevede interventi per:

- Supporto al miglioramento organizzativo e adeguamento delle competenze dei funzionari pubblici;
- Informazione e supporto ai dirigenti pubblici per l'adeguamento dei sistemi gestionali;
- Studi e analisi delle buone prassi e promozione del loro trasferimento.

Tipologia di programmazione:

Integrata e/o monosettoriale sulla base di piani e programmi previsti dalla legislazione di settore.

Beneficiari finali:

Enti di formazione; Enti locali; Patti territoriali/contratti d'area; Centri di ricerca e Alta formazione; Servizi regionali, Società Specializzate, Soggetti Gestori di PI.

Note:

Pari opportunità

Il rafforzamento dei sistemi di programmazione e valutazione delle politiche pubbliche permettono un'analisi più puntuale del loro impatto in termini di pari opportunità.

Sviluppo locale

L'efficienza delle amministrazioni pubbliche è uno dei presupposti di base per il miglioramento dell'attrattività degli investimenti da parte dei sistemi territoriali e, quindi, del loro sviluppo.

Società dell'informazione

Il deficit di efficienza e di efficacia delle amministrazioni pubbliche è imputabile in larga misura alle carenze dei sistemi di analisi dei fabbisogni, gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi; a tal riguardo è essenziale un maggiore ricorso alle tecnologie dell'informazione.

MISURA 3.11 - SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DELL'IMPRENDITORIALITÀ CON PRIORITÀ AI NUOVI BACINI DI IMPIEGO

Asse prioritario di riferimento: Risorse Umane

Fondo strutturale interessato: FSE

Settori di intervento: Politiche del lavoro

Codice di classificazione UE: 24

Obiettivi specifici di riferimento:

D.2 Sostenere l'imprenditorialità in particolare nei nuovi bacini d'impiego e l'emersione del lavoro irregolare.

Finalità:

Promuovere la creazione di nuove imprese, mediante iniziative integrate di formazione e di accompagnamento allo start up, anche per favorire il ricambio generazionale e la gemmazione di nuove imprese; creare reti sul territorio e promuovere iniziative per il miglioramento dei sistemi produttivi attraverso cui accompagnare il consolidamento e la crescita delle imprese; realizzare una migliore circolazione delle informazioni in merito alle opportunità di sviluppo presenti sul territorio.

Contenuto tecnico:

Le tipologie di intervento previste sono, quindi:

- Servizi di supporto alla creazione d'impresa, con priorità a quelle operanti nel settore dell'economia sociale;
- Consulenza all'autoimprenditorialità e sostegno allo spin off;
- Promozione dell'associazionismo fra imprese e di reti tra soggetti pubblici e privati attraverso interventi di formazione e sensibilizzazione;
- Interventi integrati di formazione, assistenza alla preparazione di business plan e accompagnamento allo start up;
- Informazione e sensibilizzazione.

Tipologia di programmazione:

Integrata e/o monosettoriale sulla base di piani e programmi previsti dalla legislazione di settore.

Tipo di operazione:

Alcune azioni vengono realizzate attraverso l'attivazione di un regime di aiuto che, fin quando non sarà approvato conformemente agli artt. 87 e 88 del Trattato, opererà conformemente alla regola del "de minimis".

Beneficiari finali:

Enti di formazione; Patti territoriali/contratti d'area; Enti locali; Università; Centri di ricerca e Alta formazione; Centri per l'impiego; Consorzi misti; Centri per l'impresa.

Note:

Pari opportunità

Una maggiore presenza femminile tra gli imprenditori regionali viene favorita mediante la realizzazione di iniziative specifiche e di misure di accompagnamento che consentano di colmare il gap esistente.

Sviluppo locale

La crescita e il consolidamento dell'imprenditorialità rappresentano uno dei principali fattori dello sviluppo territoriale per il quale è decisivo il collegamento tra soggetti pubblici e privati.

Società dell'informazione

Le tecnologie dell'informazione da un lato sono uno dei bacini di impiego nell'ambito dei quali si favorisce la nascita di iniziative imprenditoriali, dall'altro vengono utilizzate per l'erogazione di servizi necessari per la nascita e il consolidamento delle aziende.

MISURA 3.12 – SOSTEGNO ALL’IMPRENDITORIALITÀ, AL LAVORO REGOLARE E ALL’EMERSIONE DELLE ATTIVITÀ NON REGOLARI

Asse prioritario di riferimento: Risorse Umane

Fondo strutturale interessato: FSE

Settori di intervento: Politiche del lavoro

Codice di classificazione UE: 24

Obiettivi specifici di riferimento:

D.2 Sostenere l’imprenditorialità in particolare nei nuovi bacini d’impiego e l’emersione del lavoro irregolare.

Finalità:

Sensibilizzare gli imprenditori e i lavoratori in merito agli effetti derivanti dal fenomeno del lavoro sommerso in termini di deficit di competitività del sistema imprenditoriale e di mismatching tra domanda e offerta nel mercato del lavoro; realizzare una migliore circolazione delle informazioni in merito agli incentivi previsti per l’emersione del lavoro irregolare (contratti di riallineamento, incentivi fiscali, etc) e alle azioni promosse dal programma per il rafforzamento della competitività delle imprese e la crescita imprenditoriale; sviluppare percorsi individualizzati di consulenza e assistenza a favore degli imprenditori per la regolarizzazione della propria attività; promuovere l’accesso a servizi reali e di sostegno per le imprese che avviano percorsi di emersione.

Contenuto tecnico:

Le tipologie di intervento previste sono:

- Accompagnamento ai percorsi di emersione per gli imprenditori e servizi di supporto per l’applicazione degli strumenti per l’emersione;
- Informazione e sensibilizzazione sul territorio in merito alle opportunità e agli incentivi relativi all’emersione del lavoro irregolare.

Tipologia di programmazione:

Integrata e/o monosettoriale sulla base di piani e programmi previsti dalla legislazione di settore.

Tipo di operazione:

La prima tipologia viene attuata tramite un regime di aiuto che opererà conformemente alla regola del “de minimis”. La seconda tipologia prevede interventi di informazione sul territorio e si configura come un intervento di animazione, con esclusione di ogni aiuto diretto alle imprese.

Beneficiari finali:

Enti di formazione; Enti locali; Agenzie di informazione; Aziende; Consorzi misti; Centri per l’impresa.

Note:

Pari opportunità

La riduzione del lavoro irregolare che riguarda in misura considerevole le donne, contribuisce al superamento della segregazione professionale orizzontale e verticale.

Sviluppo locale

Attraverso le iniziative previste si favorisce la crescita della competitività dei sistemi produttivi e lo sviluppo socio-economico del territorio.

Società dell'informazione

L'efficacia delle attività di informazione, sensibilizzazione e accompagnamento viene perseguita mediante un forte utilizzo delle tecnologie dell'informazione.

MISURA 3.13 – MIGLIORAMENTO DELLE RISORSE UMANE NEL SETTORE DELLA RICERCA E DELLO SVILUPPO TECNOLOGICO

Asse prioritario di riferimento: Risorse Umane

Fondo strutturale interessato: FSE

Settori di intervento: Politiche del lavoro

Codice di classificazione UE: 24

Obiettivi specifici di riferimento:

D.3 Sviluppare il potenziale umano nei settori della ricerca e dello sviluppo tecnologico.

Finalità:

Rafforzare i collegamenti tra il sistema delle università e dei centri di ricerca, sostenuto dal PON a titolarità del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e le politiche per la coesione e per l'occupazione attuate a livello regionale; migliorare la propensione all'innovazione da parte delle aziende; promuovere il trasferimento tecnologico nei confronti del sistema produttivo; favorire lo spin off, l'outplacement e l'inserimento di ricercatori in contesti aziendali.

Contenuto tecnico:

Le tipologie di interventi sono quindi:

- Rafforzamento delle competenze di profili professionali attraverso la formazione continua e ricorrente di medio e alto profilo nel quadro della concertazione tra università, soggetti istituzionali e parti sociali, anche nell'ottica della realizzazione di centri di competenze in settori strategici;
- Sostegno all'impiego, anche temporaneo, di ricercatori presso le imprese e a progetti di spin-off di ricerca e di outplacement;
- Analisi dei fabbisogni formativi e professionali e delle metodologie di intervento in vista della diffusione dell'innovazione tecnologica;
- Analisi delle opportunità di innovazione tecnologica, dei fabbisogni formativi e professionali e delle metodologie di intervento.

Tipologia di programmazione:

Integrata e/o monosettoriale sulla base di piani e programmi previsti dalla legislazione di settore.

Tipo di operazione:

Alcune azioni vengono realizzate attraverso l'attivazione di un regime di aiuto che, fin quando non sarà approvato conformemente agli artt. 87 e 88 del Trattato, opererà conformemente alla regola del "de minimis".

Beneficiari finali:

Università; Centri di Alta formazione; Aziende.

Note:

Pari opportunità

Si garantisce una presenza della componente femminile alle iniziative, correlata alla composizione delle forze lavoro.

Sviluppo locale

Gli interventi mirano a colmare il deficit di innovazione delle PMI che limita le potenzialità di sviluppo dei sistemi territoriali.

Società dell'informazione

Il trasferimento delle conoscenze, promosso dalla misura, interessa in larga misura il settore delle tecnologie dell'informazione che, del resto, è un ambito di azione prioritario rispetto alle politiche regionali per lo sviluppo e l'occupazione.

MISURA 3.14 – PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE FEMMINILE AL MERCATO DEL LAVORO

Asse prioritario di riferimento: Risorse Umane

Fondo strutturale interessato: FSE

Settori di intervento: Politiche del lavoro

Codice di classificazione UE: 25

Obiettivi specifici di riferimento:

E.1 Accrescere la partecipazione e rafforzare la posizione delle donne nel mercato del lavoro.

Finalità:

Agevolare l'accesso al lavoro dipendente e autonomo da parte delle donne anche in settori di attività non tipicamente femminili; sostenere le imprese nell'adozione di modelli organizzativi e nella rimodulazione degli orari di lavoro e promuovere misure di accompagnamento al fine di favorire la conciliazione fra vita familiare e lavorativa; promuovere lo sviluppo di carriera attraverso la riqualificazione professionale; sviluppare e consolidare l'imprenditorialità delle donne anche attraverso incubatori di impresa al femminile.

Contenuto tecnico:

Le tipologie di interventi che si promuovono sono pertanto:

- Supporto all'autoimprenditorialità attraverso percorsi integrati di formazione, assistenza alla preparazione di business plan e accompagnamento allo start up;
- Formazione formatori e operatori;
- Percorsi integrati per la transizione al lavoro destinati alle categorie maggiormente esposte al rischio di marginalizzazione;
- Formazione continua finalizzata a promuovere la presenza femminile in ruoli e posizioni a prevalenza maschile;
- Sostegno alle imprese per l'adozione di nuovi modelli organizzativi e di rimodulazione degli orari di lavoro;
- Misure di accompagnamento e rafforzamento dei servizi alla persona
- Studi e analisi in merito ai processi di mainstreaming delle pari opportunità e delle misure positive volte a ridurre il gender gap e alla diffusione delle buone pratiche;
- Informazione e sensibilizzazione.

Tipologia di programmazione:

Integrata e/o monosettoriale sulla base di piani e programmi previsti dalla legislazione di settore.

Tipo di operazione:

Alcune azioni vengono realizzate attraverso l'attivazione di regimi di aiuto che, fin quando non saranno approvati conformemente agli artt. 87 e 88 del Trattato, opereranno conformemente alla regola del "de minimis".

Beneficiari finali:

Centri di Formazione Regionali,; Enti di formazione; Enti locali; Patti territoriali/contratti d'area; Centri di ricerca e Alta formazione; Centri per l'impiego; Aziende; ONLUS e enti no-profit.

Note:

Sviluppo locale

Lo sviluppo del settore dei servizi, soprattutto quelli alla persona, rappresenta sia una occasione per la crescita dei sistemi territoriali, sia un'opportunità per l'imprenditorialità e l'occupazione femminile; d'altro canto, grazie a tali servizi che favoriscono la conciliazione tra vita professionale e vita privata, si promuove una maggiore partecipazione femminile al mercato del lavoro.

Società dell'informazione

Le potenzialità derivanti dalla diffusione delle tecnologie dell'informazione vengono considerate sia come ambito di sviluppo dell'occupazione femminile diretta, sia per il contributo alla flessibilizzazione dell'organizzazione del lavoro dal quale può derivare una maggiore disponibilità all'attività lavorativa.

MISURA 3.15 - ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE DEI CENTRI PER L'IMPIEGO

Asse prioritario di riferimento: Risorse Umane

Fondo strutturale interessato: FESR

Settori di intervento: Politiche del lavoro

Codice di classificazione UE: 21

Obiettivi specifici di riferimento:

A.1 Prevenzione della disoccupazione di giovani e adulti

Finalità:

Promuovere il decollo dei nuovi servizi pubblici per l'impiego mediante l'adeguamento delle strutture fisiche che ospitano i "Centri per l'impiego".

Contenuto tecnico:

La misura prevede interventi per:

- a) La realizzazione di nuove strutture;
- b) La riqualificazione, la ristrutturazione e l'ampliamento delle strutture dei centri esistenti.

Tipologia di programmazione:

Integrata e/o monosettoriale

Tipo di operazione:

Infrastrutture

Beneficiari finali:

Regione, Province, Comuni, Centri per l'impiego.

Note:

Criteri di selezione dei progetti da finanziare

I criteri relativi alla selezione dei progetti da finanziare verranno forniti nel Complemento di programmazione, sulla base di quanto indicato nel QCS e dei criteri generali di attuazione illustrati nella descrizione dell'Asse III del POR.

Indicatori fisici e finanziari

Saranno forniti nel Complemento di programmazione.

MISURA 3.16 - PROMOZIONE DELLA RICERCA E DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO NEI SETTORI CONNESSI ALLA CRESCITA ED ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SISTEMA CAMPANIA

Asse prioritario di riferimento: Risorse Umane

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Ricerca e innovazione

Codice di classificazione UE: 182, 183

Obiettivi specifici di riferimento:

- *Rafforzare il sistema della ricerca scientifico-tecnologica del Mezzogiorno, migliorando i collegamenti tra i sottosistemi scientifici ed il sistema imprenditoriale, anche con la finalità di promuovere il trasferimento tecnologico, la nascita di imprese sulla “frontiera” e l’attrazione di insediamenti high-tech.*
- *Rafforzare e migliorare il sistema dell’alta formazione meridionale, generare nuovo capitale umano qualificato, anche per rafforzare le relazioni con i Paesi del Mediterraneo.*
- *Promuovere la ricerca e l’innovazione in settori strategici del Mezzogiorno (beni culturali, ambientali, agro-industria e trasporti).*

Finalità:

Integrare e rafforzare l’offerta di innovazione a scala regionale secondo un modello a rete, sviluppare le azioni di trasferimento ai sistemi locali di imprese e alle filiere regionali, promuovere la creazione d’impresa; sviluppo della programmazione del settore.

Contenuto tecnico:

La misura prevede interventi per:

- a) Sviluppo della conoscenza dei fabbisogni che emergono dal territorio regionale e sostegno alla programmazione ed all’organizzazione dell’offerta.
- b) Rete regionale dei centri di ricerca orientati al trasferimento tecnologico a favore di sistemi locali di sviluppo e delle specializzazioni produttive locali: rafforzamento, collegamento ed integrazione dei centri; attività di diffusione e di promozione su base territoriale; realizzazione di progetti pilota di RSTI su specializzazioni produttive locali, sui distretti produttivi e sulle tematiche legate allo sviluppo sostenibile degli ambiti regionali, di concerto con gli interventi promossi dal MURST.

Tipologia di programmazione:

Integrata e/o monosettoriale

Tipo di operazione:

Infrastrutture, animazione.

La misura prevede interventi propri dell’operatore pubblico, finalizzati a conoscere i fabbisogni di ricerca ed a valorizzare e integrare la rete dei centri di ricerca regionali, per migliorare la componente di ricerca presente sul territorio. Qualora, nel caso della realizzazione di progetti pilota e dell’attività di promozione, si configurassero azioni relative ad aiuti diretti alle imprese, queste saranno attivate conformemente al regime di aiuto previsto dalla misura 3.17.

Beneficiari finali:

Regione, Consorzi misti, Enti di RSTI.

Note:

Criteri di selezione dei progetti da finanziare

I criteri relativi alla selezione dei progetti da finanziare verranno forniti nel Complemento di programmazione, sulla base di quanto indicato nel QCS e dei criteri generali di attuazione illustrati nella descrizione dell'Asse III del POR.

Indicatori fisici e finanziari

Saranno forniti nel Complemento di programmazione.

MISURA 3.17 - SOSTEGNO AI PROGRAMMI DI RICERCA, DI INNOVAZIONE E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO PROMOSSE DAL TESSUTO IMPRENDITORIALE REGIONALE.

Asse prioritario di riferimento: Risorse Umane

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Ricerca e innovazione

Codice di classificazione UE: 181, 182

Obiettivi specifici di riferimento:

- *Rafforzare il sistema della ricerca scientifico-tecnologica del Mezzogiorno, migliorando i collegamenti tra i sottosistemi scientifici ed il sistema imprenditoriale, anche con la finalità di promuovere il trasferimento tecnologico, la nascita di imprese sulla “frontiera” e l’attrazione di insediamenti high-tech.*
- *Rafforzare e migliorare il sistema dell’alta formazione meridionale, generare nuovo capitale umano qualificato, anche per rafforzare le relazioni con i Paesi del Mediterraneo.*
- *Accrescere la propensione all’innovazione di prodotto, di processo ed organizzativa delle imprese meridionali.*
- *Promuovere la ricerca e l’innovazione in settori strategici del Mezzogiorno (beni culturali, ambientali, agro-industria e trasporti).*

Finalità:

Promuovere lo sviluppo della domanda di RSTI da parte del tessuto produttivo regionale; rafforzare la competitività dei sistemi locali e delle filiere produttive regionali; rafforzare i collegamenti fra imprese, sistemi di imprese, sistemi territoriali, centri di ricerca pubblici e consortili;

Contenuto tecnico:

La misura prevede la seguente azione:

Regime di aiuto per il sostegno ai progetti di RSTI:

- promossi da consorzi di imprese; nel quadro del rafforzamento della competitività di filiera di distretto e/o di specializzazione territoriale;
- promossi da PMI e realizzati in collaborazione con centri di ricerca e/o di trasferimento tecnologico inseriti nella rete regionale di RSTI;

Tipologia di programmazione:

Integrata e/o monosettoriale;

Tipo di operazione:

Regime di aiuto

Fino a quando il regime non sarà stato notificato ed approvato come previsto dall’art. 87 del Trattato, quest’intervento opererà conformemente alla regola del “de minimis”.

Beneficiari finali:

Regione

Note:

Criteri di selezione dei progetti da finanziare

I criteri relativi alla selezione dei progetti da finanziare verranno forniti nel Complemento di programmazione, sulla base di quanto indicato nel QCS e dei criteri generali di attuazione illustrati nella descrizione dell'Asse III del POR.

Indicatori fisici e finanziari

Saranno forniti nel Complemento di programmazione.

MISURA: 4.1 - FUNZIONALIZZAZIONE, QUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE DEI SISTEMI LOCALI DI SVILUPPO

Asse prioritario di riferimento: Sviluppo Locale

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Industria, artigianato, servizi e commercio

Codice di classificazione UE: 351

Obiettivi specifici di riferimento:

- *Migliorare la dotazione e la funzionalità delle infrastrutture per la localizzazione e la logistica delle imprese e delle infrastrutture di servizio e supporto per la forza lavoro, in particolare per il lavoro femminile.*

Finalità:

La misura si propone di intervenire sulle diseconomie esterne delle imprese derivanti dalla carenza o inadeguatezza della infrastrutturazione delle aree per insediamenti produttivi legate a sistemi locali di sviluppo, con particolare riferimento agli agglomerati di sviluppo ed ai piani di insediamento produttivo comprensoriale.

Contenuto tecnico:

La misura prevede i seguenti interventi:

- a) Riqualficazione, completamento e potenziamento delle aree di insediamento produttivo (infrastrutture a rete, centri di servizio, infrastrutture di collegamento, reti energetiche interne, ecc.);
- b) Rifunionalizzazione di aree industriali dismesse; infrastrutture di sostegno ai processi di delocalizzazione produttiva.

Tipologia di programmazione:

Prevalentemente integrata

Tipo di operazione:

Infrastrutture

Beneficiari finali:

Regione, Consorzi ASI, Enti locali, Altri consorzi.

Note:

Criteri di selezione dei progetti da finanziare

I criteri relativi alla selezione dei progetti da finanziare verranno forniti nel Complemento di programmazione, sulla base di quanto indicato nel QCS e dei criteri generali di attuazione illustrati nella descrizione dell'Asse IV del POR.

Indicatori fisici e finanziari

Saranno forniti nel Complemento di programmazione.

MISURA 4.2 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO PRODUTTIVO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE REGIONALE.

Asse prioritario di riferimento: Sviluppo Locale

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Industria, artigianato, servizi e commercio

Codice di classificazione UE: 161, 162, 165

Obiettivi specifici di riferimento:

- *Potenziare il ruolo dei mercati finanziari e degli operatori finanziari; migliorare il coordinamento del sistema degli incentivi, l'informazione e l'assistenza tecnica alle imprese; sviluppare pacchetti integrati di agevolazione (PIA) per il contestuale finanziamento di investimenti, sviluppo pre-competitivo e innovazione tecnologica dal punto di vista produttivo e ambientale.*
- *Favorire la nascita e la localizzazione di nuove attività e nuove imprese, specie in iniziative che assicurino buone prospettive di crescita e di integrazione con il territorio e l'ambiente, in un'ottica di valorizzazione dei cluster e delle filiere produttive, anche attraverso attività di animazione permanente.*
- *Favorire lo sviluppo, l'aumento di competitività e di produttività, di iniziative imprenditoriali nei settori già presenti che hanno dimostrato buone capacità di sviluppo (anche agendo sul completamento e irrobustimento di filiere e distretti e sulle attività produttive connesse con l'uso di risorse naturali e culturali locali), favorendo la promozione delle migliori tecnologie disponibili dal punto di vista ambientale, degli schemi EMAS e Ecolabel, di innovazioni di processo/prodotto, prevenendo la formazione, riducendo le quantità e la pericolosità dei rifiuti generati dal ciclo produttivo nonché la possibilità di riutilizzo, riciclaggio e recupero dei prodotti.*
- *Sostenere le imprese in modo organico e articolato, rispondendo ai loro bisogni reali, con particolare riguardo all'innovazione tecnologica, all'accesso al credito, alla compatibilità ambientale, all'information technology, alla formazione professionale.*
- *Favorire la creazione e il rafforzamento dei servizi alle imprese ed in particolare la loro connessione all'interno delle logiche di filiera, focalizzando gli interventi sul lato della domanda (anche al fine di ridurre il potenziale inquinante, il quantitativo di rifiuti da smaltire, l'uso delle risorse naturali).*
- *Valorizzare lo sviluppo del settore del commercio in un'ottica di sviluppo territoriale integrato e di reti.*

Finalità:

La misura si propone di sostenere il consolidamento e l'ampliamento del tessuto imprenditoriale regionale mediante un insieme di azioni a sostegno degli investimenti, materiali ed immateriali, a sostegno dell'acquisizione di servizi, reali e finanziari, a sostegno della creazione di impresa e dell'ecocompatibilità dei cicli produttivi e delle produzioni. Le azioni sono articolate altresì in relazione alla tipologia di programmazione: azioni rivolte al complesso del tessuto produttivo regionale; azioni, invece, rivolte prevalentemente alla realizzazione dei progetti integrati territoriali, dei progetti integrati di filiera e di cluster e dei contratti di programma.

Contenuto tecnico:

La misura prevede le seguenti azioni:

- a) Regime di aiuto a sostegno delle PMI della Regione Campania per la realizzazione di investimenti materiali ed immateriali nelle seguenti categorie: nuove iniziative, ampliamento, ammodernamento, riconversione, riattivazione, trasferimento (sulla base di decisioni e/o ordinanze emanate dall'amministrazione pubblica e/o sulla base di azioni di riqualificazione del territorio)
L'azione prevede il finanziamento a valere sul POR di azioni mirate della l. 488/92 e la partecipazione al finanziamento dei contratti di programma.
- b) Regime di aiuto per l'ammodernamento, l'aggiornamento tecnologico dei macchinari e degli impianti tecnico-produttivi e il miglioramento della sostenibilità ambientale delle PMI.
L'azione prevede il finanziamento a valere sul POR della legge 1329/65 "Sabatini", della l. 598/94 e della l. 949/52;
- c) Regime di aiuto a sostegno dei consorzi e delle società consortili operanti nell'industria e nell'artigianato per la realizzazione di investimenti materiali ed immateriali previsti in programmi volti a realizzare attività di ricerca tecnologica, sperimentazione, acquisizione di conoscenze, consulenza e assistenza, costruzione di immobili ed attrezzature di aree per la realizzazione di attività produttive.
L'azione prevede il finanziamento a valere sul POR della legge 317/91, Capo IV.
- d) Regime di aiuto a sostegno delle PMI della Regione Campania per l'acquisizione di servizi reali, per il miglioramento della sostenibilità ambientale (certificazione ISO 14000 ed EMAS), per l'internazionalizzazione e per la riorganizzazione aziendale nell'ambito di programmi di emersione;
L'azione prevede il finanziamento dell'acquisizione di servizi reali sulla base di un regime di aiuto regionale. Fino a quando il regime non sarà stato notificato ed approvato come previsto dall'art. 87 del Trattato, l'intervento opererà conformemente alla regola del *de minimis*.
- e) Regime di aiuto a sostegno delle PMI della Regione Campania per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile.
L'azione prevede il finanziamento a valere sul POR della l. 215/92 per sostegno della creazione e dello sviluppo dell'imprenditoria femminile, per l'acquisizione di servizi reali, per la realizzazione di programmi di promozione, assistenza e tutoraggio da parte di imprese gestite da donne;
- f) Regime di aiuto a sostegno dell'imprenditoria giovanile.
L'azione prevede, nell'ottica della complementarità rispetto alla normativa nazionale, il finanziamento di un regime di aiuto regionale, per la creazione e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile. Fino a quando il regime non sarà stato notificato ed approvato come previsto dall'art. 87 del Trattato, l'intervento opererà conformemente alla regola del *de minimis*.
- g) Azione di ingegneria finanziaria per favorire l'accesso al credito da parte delle PMI dell'industria, del commercio e del turismo della Regione Campania ed al superamento dei fenomeni di razionamento del credito: costituzione di fondi di capitale di rischio; costituzione di fondi di garanzia. L'intervento dei fondi avverrà a condizioni di mercato e sarà prioritariamente indirizzato alla realizzazione dei programmi di investimento cofinanziati dal POR.
L'intervento costituisce aiuto di stato solo per quanto riguarda la costituzione di fondi di garanzia. A tale riguardo l'azione prevede il finanziamento di un regime di aiuto regionale. Fino a quando il regime non sarà stato notificato ed approvato come previsto dall'art. 87

del Trattato, l'intervento opererà conformemente alla regola del *de minimis* riferito ad ogni singola impresa.

- h) Regime di aiuto a sostegno delle PMI della Regione Campania nel settore del commercio per la realizzazione di investimenti (materiali e immateriali) e per l'acquisizione di servizi necessari per la costituzione di infrastrutture logistiche finalizzate alla creazione o al potenziamento di reti da parte di consorzi e/o cooperative, che puntino all'ammodernamento strutturale e all'introduzione di innovazioni sul versante distributivo. L'azione prevede il finanziamento a valere sul POR della l. 488/92

Tipologia di programmazione:

Per l'azione a): Integrata; Per le altre azioni: Integrata e/o monosettoriale.

Tipo di operazione:

Regime di aiuto.

Sono esclusi i settori della produzione, manipolazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato.

Beneficiari finali:

Regione, Amministrazioni Centrali, Soggetti Convenzionati, Enti gestori di progetti integrati o dei contratti di programma.

Note:

Criteri di selezione dei progetti da finanziare

I criteri relativi alla selezione dei progetti da finanziare verranno forniti nel Complemento di programmazione, sulla base di quanto indicato nel QCS e dei criteri generali di attuazione illustrati nella descrizione dell'Asse IV del POR.

Indicatori fisici e finanziari

Saranno forniti nel Complemento di programmazione.

MISURA 4.3 - PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE

Asse prioritario di riferimento: Sviluppo Locale

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Industria, artigianato, servizi e commercio

Codice di classificazione UE: 164

Obiettivi specifici di riferimento:

- *Favorire la nascita e la localizzazione di nuove attività e nuove imprese, specie in iniziative che assicurino buone prospettive di crescita e di integrazione con il territorio e l'ambiente, in un'ottica di valorizzazione dei cluster e delle filiere produttive, anche attraverso attività di animazione permanente.***

Finalità:

La misura si propone di migliorare i fattori endogeni della crescita del tessuto imprenditoriale della regione, favorendo la nascita di nuove imprese, specie giovanili e femminili e la cooperazione fra imprese; la misura si propone, inoltre, di promuovere la localizzazione di investimenti esogeni e la cooperazione interregionale fra distretti, sistemi di imprese, ecc.

Contenuto tecnico:

La misura prevede i seguenti interventi:

- a) Marketing territoriale;
- b) Programmi di sostegno alla creazione d'impresa, giovanile e femminile in particolare, all'orientamento, accompagnamento e tutoraggio, all'emersione.

Tipologia di programmazione:

Integrata e/o monosettoriale

Tipo di operazione:

La misura prevede sia interventi di "animazione" finalizzati a diffondere la conoscenza delle opportunità di localizzazione, sia interventi di sostegno alle imprese da realizzare con l'attivazione di un regime di aiuto che opererà conformemente alla regola del "de minimis". Sono esclusi dal regime di aiuto i settori della produzione, manipolazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato.

Beneficiari finali:

Regione, Soggetti gestori di progetti integrati

Note:

Criteri di selezione dei progetti da finanziare

I criteri relativi alla selezione dei progetti da finanziare verranno forniti nel Complemento di programmazione, sulla base di quanto indicato nel QCS e dei criteri generali di attuazione illustrati nella descrizione dell'Asse IV del POR.

Indicatori fisici e finanziari

Saranno forniti nel Complemento di programmazione.

MISURA 4.4 - RAFFORZAMENTO DEL POTENZIALE UMANO FINALIZZATO ALLO SVILUPPO LOCALE

Asse prioritario di riferimento: Sistemi locali di sviluppo

Fondo strutturale interessato: FSE

Settori di intervento: Settori ricompresi nell'Asse Sviluppo Locale

Codice di classificazione UE: 23

Obiettivi specifici di riferimento:

- *Migliorare la qualificazione degli operatori, anche attraverso il sistema di formazione, con particolare riguardo alle tematiche ambientali.*
- *Favorire la nascita e la localizzazione di nuove attività e nuove imprese, specie in iniziative che assicurino buone prospettive di crescita e di integrazione con il territorio e l'ambiente, in un'ottica di valorizzazione dei cluster e delle filiere produttive.*
- *Favorire lo sviluppo, l'aumento di competitività e di produttività, di iniziative imprenditoriali nei settori già presenti che hanno dimostrato buone capacità di sviluppo (anche agendo sul completamento e irrobustimento di filiere e distretti e sulle attività produttive connesse con l'uso di risorse naturali e culturali locali).*

Finalità:

Favorire lo sviluppo locale, realizzando le condizioni di crescita economica, attraverso la formazione del potenziale endogeno del territorio, con riferimento all'occupabilità delle risorse umane; promuovere l'acquisizione e/o l'adeguamento delle competenze degli operatori (formazione continua) e dei disoccupati, soprattutto nei settori a più alto potenziale di assorbimento occupazionale; sviluppare la competitività delle imprese, anche mediante il rafforzamento delle dinamiche cooperative orizzontali e verticali.

Contenuto tecnico:

Le tipologie di azione previste riguardano, pertanto:

- Qualificazione/riqualificazione dei lavoratori occupati;
- Job-rotation;
- Sostegno alle nuove specializzazioni professionali;
- Studi e iniziative per il rafforzamento dei legami tra il sistema produttivo regionale, i mercati internazionali e aziende operanti in altri contesti territoriali;
- Azioni di informazione e sensibilizzazione degli operatori economici e dei cittadini in merito alle iniziative specifiche realizzate nell'ambito dell'asse.

Tipologia di programmazione:

Integrata e/o monosettoriale, comunque collegata ad altri interventi dello stesso Asse.

Tipo di operazione:

Alcune azioni vengono realizzate attraverso l'attivazione di regimi di aiuto che, fin quando non saranno approvati conformemente agli artt. 87 e 88 del Trattato, opereranno conformemente alla regola del "de minimis".

Beneficiari finali:

Soggetti della programmazione negoziata; Soggetti gestori di progetti integrati; Aziende; Enti di formazione; Centri europei di impresa; consorzi misti promossi dalle autonomie locali.

Note:

Criteri di selezione dei progetti da finanziare

I criteri relativi alla selezione dei progetti da finanziare verranno forniti nel Complemento di programmazione.

Indicatori fisici e finanziari

Saranno forniti nel Complemento di programmazione.

MISURA 4.5 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO AD ALLA RIQUALIFICAZIONE DEI SISTEMI TURISTICI LOCALI E ALLA REALIZZAZIONI DI ITINERARI TURISTICI

Asse prioritario di riferimento: Sviluppo Locale

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Turismo

Codice di classificazione UE: 171, 172

Obiettivi specifici di riferimento:

- *Accrescere l'articolazione, l'efficienza e la compatibilità ambientale delle imprese turistiche (attraverso la promozione dell'innovazione di prodotto, di processo ed organizzativa, nonché agendo sulle condizioni di base, disponibilità di infrastrutture, quali reti di approdi, servizi, tecnologie, informazione del territorio); accrescere l'integrazione produttiva del sistema del turismo in un'ottica di filiera (anche al fine di ridurre il quantitativo di rifiuti prodotti, l'uso delle risorse naturali e il potenziale inquinante); favorire la crescita di nuove realtà produttive locali intorno alla valorizzazione innovativa di risorse e prodotti turistici tradizionali ed al recupero di identità e culture locali; nonché la diversificazione e la destagionalizzazione di prodotti turistici maturi in aree già sviluppate.*

Finalità:

La misura si propone di sostenere lo sviluppo delle imprese turistiche campane con interventi mirati da un canto allo sviluppo dei segmenti turistici non ancora maturi e dall'altro alla riqualificazione dei segmenti del turismo in via di saturazione, nell'ottica del riposizionamento competitivo.

Contenuto tecnico:

La misura prevede le seguenti azioni:

- a) Regime di aiuto a sostegno delle PMI della Regione Campania per la realizzazione di investimenti materiali ed immateriali nelle seguenti categorie: nuove iniziative (con priorità per il riutilizzo/riconversione di strutture/edifici esistenti), ampliamento, ammodernamento, riconversione, riattivazione, trasferimento (sulla base di decisioni e/o ordinanze emanate dall'amministrazione pubblica e/o sulla base di azioni di riqualificazione del territorio e/o per il miglioramento della sostenibilità ambientale).
L'azione prevede il finanziamento a valere sul POR della l. 488/92;
- b) Regime di aiuto a sostegno delle PMI della Regione Campania per l'acquisizione di servizi reali (innovazione, qualità, ecc.) e per il miglioramento della sostenibilità ambientale.
L'azione prevede il finanziamento dell'acquisizione di servizi reali sulla base di un regime di aiuto regionale. Fino a quando il regime non sarà stato notificato ed approvato come previsto dall'art. 87 del Trattato, l'intervento opererà conformemente alla regola del *de minimis*.

Tipologia di programmazione:

Azione a): Integrata; Azione b): Integrata (e/o monosettoriale per quanto riguarda il sostegno alla certificazione di qualità, in coerenza con quanto illustrato nella descrizione dell'Asse IV, settore turismo)

Tipo di operazione:

Regime di aiuto

Beneficiari finali:

Regione, Amministrazioni Centrali, Soggetti Convenzionati, Enti gestori di progetti integrati.

Note:

Criteri di selezione dei progetti da finanziare

I criteri relativi alla selezione dei progetti da finanziare verranno forniti nel Complemento di programmazione, sulla base di quanto indicato nel QCS e dei criteri generali di attuazione illustrati nella descrizione dell'Asse IV del POR. La creazione di nuova ricettività è finanziata solamente in casi specifici debitamente giustificati.

Indicatori fisici e finanziari

Saranno forniti nel Complemento di programmazione.

MISURA 4.6 - INFRASTRUTTURE E STRUTTURE COMPLEMENTARI ALLO SVILUPPO DEI SISTEMI TURISTICI LOCALI E DEGLI ITINERARI TURISTICI.

Asse prioritario di riferimento: Sviluppo Locale

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Turismo

Codice di classificazione UE: 3

Obiettivi specifici di riferimento:

- *Accrescere l'articolazione, l'efficienza e la compatibilità ambientale delle imprese turistiche (attraverso la promozione dell'innovazione di prodotto, di processo ed organizzativa, nonché agendo sulle condizioni di base, disponibilità di infrastrutture, quali reti di approdi, servizi, tecnologie, informazione del territorio); accrescere l'integrazione produttiva del sistema del turismo in un'ottica di filiera (anche al fine di ridurre il quantitativo di rifiuti prodotti, l'uso delle risorse naturali e il potenziale inquinante); favorire la crescita di nuove realtà produttive locali intorno alla valorizzazione innovativa di risorse e prodotti turistici tradizionali ed al recupero di identità e culture locali; nonché la diversificazione e la destagionalizzazione di prodotti turistici maturi in aree già sviluppate.*

Finalità:

La misura si propone di sostenere l'offerta turistica adeguando al dotazione di infrastrutture specifiche e di attrezzature turistiche complementari, migliorando il sistema della portualità turistica regionale, valorizzando i contesti territoriali. La misura prevede di incentivare la partecipazione del capitale privato ed in particolare dei consorzi di operatori, promuovendo la finanza di progetto.

Contenuto tecnico:

La misura prevede interventi per:

- a) *riqualificare e valorizzare i luoghi del turismo;*
- b) *realizzare attrezzature collettive per l'accoglienza del turista;*
- c) *realizzare infrastrutture necessarie per la fruizione dei luoghi e dei contesti territoriali;*
- d) *migliorare e potenziare il sistema della portualità turistica;*
- e) *realizzare infrastrutture di supporto all'erogazione dei servizi turistici.*

Tipologia di programmazione:

Integrata.

Tipo di operazione:

Infrastrutture

Beneficiari finali:

Regione, Enti locali, soggetti gestori dei progetti integrati.

Note:

Criteri di selezione dei progetti da finanziare

I criteri relativi alla selezione dei progetti da finanziare verranno forniti nel Complemento di programmazione, sulla base di quanto indicato nel QCS e dei criteri generali di attuazione illustrati nella descrizione dell'Asse IV del POR.

Indicatori fisici e finanziari

Saranno forniti nel Complemento di programmazione.

MISURA 4.7 - PROMOZIONE E MARKETING TURISTICO

Asse prioritario di riferimento: Sviluppo Locale

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Turismo

Codice di classificazione UE: 173

Obiettivi specifici di riferimento:

- *Accrescere e qualificare le presenze turistiche nel Mezzogiorno (attraverso azioni di marketing dei sistemi turistici, rafforzando gli strumenti di pianificazione territoriale, in un'ottica di sostenibilità ambientale e diversificazione produttiva).*

Finalità:

La misura prevede interventi per la promozione dell'immagine e la riconoscibilità del "prodotto Campania" e del sistema di offerta turistica regionale nell'opinione pubblica e tra i potenziali clienti nazionali e internazionali.

Contenuto tecnico:

La misura prevede i seguenti interventi:

- a) marketing strategico e promozione della distribuzione dei prodotti turistici regionali;
- b) realizzazione di campagne promozionali per l'inserimento del prodotto turistico regionale nei circuiti internazionali della domanda;
- c) connessione del sistema di offerta regionale ai grandi sistemi di prenotazione e distribuzione info-telematici.

Tipologia di programmazione:

Integrata e/o monosettoriale

Tipo di operazione:

Animazione (la misura prevede interventi finalizzati a diffondere la conoscenza e a favorire la fruizione delle risorse e dell'offerta turistica). Si esclude ogni aiuto diretto alle imprese.

Beneficiari finali:

Regione, Soggetti gestori di progetti integrati

Note:

Criteri di selezione dei progetti da finanziare

I criteri relativi alla selezione dei progetti da finanziare verranno forniti nel Complemento di programmazione, sulla base di quanto indicato nel QCS e dei criteri generali di attuazione illustrati nella descrizione dell'Asse IV del POR.

Indicatori fisici e finanziari

Saranno forniti nel Complemento di programmazione.

MISURA 4.8 - AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELLE AZIENDE AGRICOLE (Articoli da 4 a 7 del Reg. (CE) 1257/99)

Asse prioritario di riferimento: Sviluppo Locale

Fondo strutturale interessato: FEOGA

Obiettivi perseguiti

La misura punta a migliorare la competitività delle aziende agricole della Campania, attraverso la realizzazione di processi di ammodernamento strutturale.

E' previsto il sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per:

- ridurre i costi di produzione,
- migliorare le produzioni aziendali anche attraverso riconversioni produttive agricole,
- promuovere la diversificazione delle attività nell'azienda agricola (trasformazione prodotti agricoli, ecc.),
- elevare il livello qualitativo delle produzioni,
- tutelare e migliorare l'ambiente naturale, le condizioni d'igiene ed il benessere degli animali.

Tipologia d'intervento e spese ammissibili

Gli obiettivi che si prefigge la misura potranno essere conseguiti attraverso il finanziamento di investimenti materiali:

- mobili (acquisto macchine, attrezzature, bestiame limitatamente al primo acquisto)
- fissi (realizzazione fabbricati aziendali, miglioramenti fondiari, opere per il risparmio energetico, opere per la protezione ed il miglioramento dell'ambiente, investimenti per diversificare le attività aziendali).

Le tipologie degli investimenti ammissibili sono quelle appresso riportate per settore e specie che s'intende sostenere:

Latte: comparto bufalino

Saranno finanziati investimenti finalizzati:

- al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e al controllo della qualità, al risparmio energetico, alla realizzazione di produzioni ecocompatibili;
- al miglioramento delle condizioni igieniche, di benessere degli animali e di rispetto dell'ambiente oltre i requisiti minimi fissati dalla normativa in vigore;
- all'incremento delle capacità produttive regionali entro un limite massimo del 20% di quelle attuali.

Latte : comparto bovino

Non saranno finanziati investimenti finalizzati all'aumento delle capacità produttive, quali risultano dalle quote latte legalmente autorizzate a livello dei singoli produttori.

Saranno sostenuti investimenti finalizzati :

- al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e al controllo della qualità, al risparmio energetico, alla realizzazione di produzioni ecocompatibili;
- al miglioramento delle condizioni igieniche, di benessere degli animali e di rispetto dell'ambiente oltre i requisiti minimi fissati dalla normativa in vigore.

Latte : comparto ovicaprino

Non saranno finanziati investimenti che comportino l'aumento del potenziale produttivo regionale.

Saranno finanziati investimenti nelle aziende agricole finalizzati:

- al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e al controllo della qualità, al risparmio energetico, alla realizzazione di produzioni ecocompatibili;

- al miglioramento delle condizioni igieniche, di benessere degli animali e di rispetto dell'ambiente oltre i requisiti minimi fissati dalla normativa in vigore.

Carni: bovine - ovine - caprine – suine

Non saranno finanziati investimenti finalizzati all'aumento del potenziale produttivo degli allevamenti regionali.

Saranno ritenuti ammissibili tutti gli investimenti finalizzati:

- al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e al controllo della qualità, al risparmio energetico, alla realizzazione di produzioni ecocompatibili;
- al miglioramento delle condizioni igieniche, di benessere degli animali e di rispetto dell'ambiente, oltre i requisiti minimi fissati dalla normativa in vigore;
- a recuperare capacità abbandonate nella stessa impresa o in altre imprese.

Cereali

Saranno sostenuti investimenti finalizzati:

- al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e al controllo della qualità, al risparmio energetico;
- al miglioramento delle condizioni di rispetto dell'ambiente, oltre i requisiti minimi fissati dalla normativa in vigore.

Fruttiferi e limone: pesco e nettarine, albicocco, melo, pero, limone, nocciolo, susino, noce, fico, ciliegio, castagno e kaki

Non saranno finanziati investimenti finalizzati all'aumento del potenziale produttivo regionale fermo restando il rispetto delle limitazioni imposte dalla normativa comunitaria.

Saranno, pertanto, consentiti investimenti finalizzati:

- al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e al controllo della qualità, al risparmio energetico alla realizzazione di produzioni ecocompatibili;
- al miglioramento delle condizioni di rispetto dell'ambiente, oltre i requisiti minimi fissati dalla normativa in vigore;
- al recupero delle capacità abbandonate nella stessa impresa o in altre imprese

Ortive: pomodori, patate, fragole, insalate, asparagi, legumi, crocifere, peperoni, melanzane, cucurbitacee, finocchi, liliace ed altre specie minori tipiche

Non saranno finanziati investimenti finalizzati all'aumento del potenziale produttivo regionale fermo restando il rispetto delle limitazioni imposte dalla normativa comunitaria.

Saranno, pertanto, consentiti investimenti finalizzati:

- al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e al controllo della qualità, al risparmio energetico alla realizzazione di produzioni ecocompatibili;
- al miglioramento delle condizioni di rispetto dell'ambiente, oltre i requisiti minimi fissati dalla normativa in vigore;
- al recupero delle capacità abbandonate nella stessa impresa o in altre imprese.

Fiori (fiori recisi, foglie e fronde, piante in vasi)

Saranno sostenuti investimenti finalizzati:

- al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e al controllo della qualità, al risparmio energetico alla realizzazione di produzioni ecocompatibili;
- al miglioramento delle condizioni di rispetto dell'ambiente, oltre i requisiti minimi fissati dalla normativa in vigore;
- al recupero delle capacità abbandonate nella stessa impresa o in altre imprese
- all'aumento delle capacità produttive regionali entro un limite massimo del 20%.

Olivo

Non saranno sostenuti investimenti che concorrono all'accrescimento del potenziale produttivo regionale. Saranno, pertanto, consentiti investimenti che mirino:

- al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e al controllo della qualità, al risparmio energetico alla realizzazione di produzioni ecocompatibili;
- al miglioramento delle condizioni di rispetto dell'ambiente, oltre i requisiti minimi fissati dalla normativa in vigore;
- al recupero delle capacità abbandonate nella stessa impresa o in altre imprese senza aumento del numero di piante.

Vite

Sul potenziale produttivo interverrà la OCM vite.

Con il POR si potranno sostenere investimenti finalizzati

- al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e al controllo della qualità, al risparmio energetico, alla realizzazione di produzioni ecocompatibili;
- al miglioramento delle condizioni di rispetto dell'ambiente, oltre i requisiti minimi fissati dalla normativa in vigore.

Fra le categorie di opere e di lavori ammissibili sono comprese anche quelle necessarie per superare le barriere architettoniche, la cui eliminazione è obbligatoria per i locali destinati ad attività aperte all'accesso del pubblico.

Il dettaglio delle categorie di opere ammissibili sarà indicato nel Complemento di programmazione.

Beneficiari

Imprenditrici ed imprenditori, singoli od associati, iscritti nel registro delle imprese agricole che conducono aziende redditive.

Gli aiuti della presente misura sono altresì concessi alle giovani agricoltrici ed ai giovani agricoltori al primo insediamento o insediati da non più di 5 anni.

Copertura geografica

L'azione trova applicazione prioritaria nei territori interessati dai P.I.F. Ad essa potranno accedere, inoltre imprenditori titolari di aziende agricole, ovunque ubicate, anche aventi un indirizzo produttivo diverso da quello preso a base dalle filiere considerate, a condizione che il loro progetto rappresenti un sicuro e decisivo contributo al miglioramento dell'efficienza dell'azienda e, quindi, del sistema agricolo nel suo complesso.

Criteri di ammissibilità

Il sostegno agli investimenti viene concesso alle imprenditrici ed agli imprenditori singoli od associati che:

- possiedano conoscenze e competenze professionali adeguate;
- conducano aziende agricole che:
 - dimostrino redditività e
 - rispettino i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali.

Le condizioni relative ai predetti requisiti saranno dettagliate nel Complemento di programmazione.

Partecipazione finanziaria FEOGA ed intensità dell'aiuto

Il tasso di partecipazione comunitario (FEOGA) è pari al 35% del costo totale ammissibile. In ogni caso il contributo del FEOGA non sarà inferiore al 50% della spesa pubblica ammissibile.

E' prevista la concessione di un contributo in conto capitale che, espresso in percentuale del volume d'investimento ammissibile, può arrivare fino al 40% elevabile fino al 50% nelle zone svantaggiate. Qualora gli investimenti siano effettuati da giovani agricoltori, entro cinque anni

dall'insediamento, le percentuali anzidette possono raggiungere rispettivamente il 45% ed il 55% del volume totale degli investimenti ammissibili.

La spesa massima ammissibile sarà precisata nel Complemento di programmazione.

MISURA 4.9 - ADEGUAMENTO STRUTTURALE E PRODUTTIVO DEGLI IMPIANTI DI TRASFORMAZIONE, VALORIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI
(Articoli da 25 a 28 Reg. (CE) 1257/99)

Asse prioritario di riferimento: Sviluppo Locale

Fondo strutturale interessato: FEOGA

Obiettivi perseguiti

L'azione è finalizzata a razionalizzare e potenziare la dotazione di strutture per la valorizzazione dei prodotti dell'agricoltura regionale, attraverso l'ammodernamento, la razionalizzazione ed il potenziamento degli impianti di trasformazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Tali obiettivi vengono di seguito precisati:

- il miglioramento della competitività dei sistemi agricoli ed agroindustriali in un contesto di filiera;
- l'intensificazione della dotazione di servizi e l'introduzione dell'innovazione tecnologica;
- il miglioramento, in termini qualitativi, del prodotto offerto e dei servizi ad esso associati;
- il rafforzamento delle sinergie della filiera;

Tipologie d'intervento e spese ammissibili

Gli interventi ammissibili possono riguardare:

- a la costruzione, la ristrutturazione, l'ampliamento e l'ammodernamento di impianti di raccolta, di conservazione, lavorazione, trasformazione e vendita dei prodotti agricoli e zootecnici; tali strutture devono essere prive di barriere architettoniche;
- b l'acquisto di macchine ed attrezzature nuove, compresi i programmi informatici;

Le tipologie degli investimenti ammissibili sono quelle sotto riportate per settore e specie che s'intende sostenere:

Latte e derivati: comparto bufalino

Saranno finanziati investimenti finalizzati:

- al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e al controllo della qualità, al risparmio energetico;
- al miglioramento delle condizioni di rispetto dell'ambiente e di igiene, oltre i requisiti minimi fissati dalla normativa in vigore;
- all'incremento delle capacità di trasformazione regionali entro un limite massimo del 20% di quelle attuali per la produzione biologica e per la produzione di "Mozzarella di bufala campana DOP".

I prodotti per i quali possono essere sostenuti investimenti sono, oltre alla mozzarella di bufala, gli altri tipi di formaggio e la ricotta.

Latte e derivati: comparto bovino

Non saranno finanziati investimenti finalizzati all'aumento del potenziale di trasformazione. Gli investimenti finanziati non potranno determinare un aumento produttivo rispetto alle quote latte dei produttori che consegnano il prodotto alla struttura di trasformazione. Gli investimenti dovranno essere proporzionati al massimo a queste quantità. Saranno sostenuti investimenti finalizzati :

- al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e al controllo della qualità, al risparmio energetico;
- al miglioramento delle condizioni di rispetto dell'ambiente e di igiene, oltre i requisiti minimi fissati dalla normativa in vigore;

- al recupero delle capacità abbandonate nella stessa impresa o in altre imprese.

I prodotti per i quali possono essere sostenuti gli investimenti sono i formaggi duri, semiduri e molli nonché la ricotta. In ogni caso non sono previsti aumenti di capacità di trasformazione di prodotti che fanno oggetto di aiuto allo stoccaggio comunitario.

Latte e derivati: comparto oviceprino

Non saranno finanziati investimenti finalizzati all'incremento della capacità regionale di trasformazione. Saranno pertanto sostenuti investimenti che mirino:

- al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e al controllo della qualità, al risparmio energetico;
- al miglioramento delle condizioni di rispetto dell'ambiente e di igiene, oltre i requisiti minimi fissati dalla normativa in vigore;
- al recupero delle capacità abbandonate nella stessa impresa o in altre imprese.

I prodotti per i quali possono essere sostenuti investimenti sono i formaggi e la ricotta.

E' comunque escluso qualsiasi finanziamento ad impianti di produzione di siero in polvere, latte in polvere, burro, butter oil, lattosio, caseina, caseinati ed a impianti di trattamento termico per la conservazione di lunga durata di latte liquido.

Carni: bovine - ovine - caprine – suine

Non saranno consentiti investimenti finalizzati all'aumento del potenziale di trasformazione regionale, pertanto saranno ritenuti ammissibili tutti gli investimenti finalizzati:

- al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e al controllo della qualità, al risparmio energetico;
- al miglioramento delle condizioni di rispetto dell'ambiente e di igiene, oltre i requisiti minimi fissati dalla normativa in vigore;
- a recuperare capacità abbandonate nella stessa impresa o in altre imprese.

I prodotti per i quali possono essere sostenuti investimenti sono: per i bovini ed oviceprini, le carni fresche; per i suini carni fresche e lavorate.

Cereali

Nessun investimento

Fruttiferi e limoni: pesche e nettarine, albicocche, mele, pere, limoni, nocciole, susine, noci, fichi, ciliege, castagne, kaki

a) Impianti di trasformazione per le specie innanzi elencate

Non saranno finanziati investimenti finalizzati all'aumento del potenziale produttivo regionale fermo restando il rispetto delle limitazioni imposte dalla normativa comunitaria.

Saranno sostenuti investimenti finalizzati:

- al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e al controllo della qualità, al risparmio energetico alla realizzazione di produzioni ecocompatibili;
- al miglioramento delle condizioni di rispetto dell'ambiente e di igiene, oltre i requisiti minimi fissati dalla normativa in vigore;
- al recupero delle capacità abbandonate nella stessa impresa o in altre imprese.

b) Impianti di raccolta conservazione e commercializzazione del prodotto fresco delle specie innanzi elencate

Saranno, consentiti investimenti finalizzati:

- al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e al controllo della qualità, al risparmio energetico alla realizzazione di produzioni ecocompatibili;
- al miglioramento delle condizioni di rispetto dell'ambiente e di igiene, oltre i requisiti minimi fissati dalla normativa in vigore;
- all'adeguamento delle capacità degli impianti di prima lavorazione, selezione, calibratura, presentazione mercantile del prodotto, al reale fabbisogno del settore.

Ortive : pomodori, patate, fragole, insalate, asparagi, legumi, crucifere, carciofi, melanzane, finocchi, liliacee, cucurbitacee ed altre specie minori tipiche

a) Impianti di trasformazione delle specie innanzi elencate

Non saranno finanziati investimenti finalizzati all'aumento del potenziale produttivo fermo restando il rispetto delle limitazioni imposte dalla normativa comunitaria (quote relative al settore pomodori e altri limiti).

Saranno sostenuti investimenti finalizzati:

- al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e al controllo della qualità, al risparmio energetico alla realizzazione di produzioni ecocompatibili;
- al miglioramento delle condizioni di rispetto dell'ambiente e di igiene, oltre i requisiti minimi fissati dalla normativa in vigore;
- al recupero delle capacità abbandonate nella stessa impresa o in altre imprese.

b) Impianti di raccolta conservazione e commercializzazione del prodotto fresco della specie innanzi elencate

Saranno, consentiti investimenti finalizzati:

- al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e al controllo della qualità, al risparmio energetico alla realizzazione di produzioni ecocompatibili;
- al rispetto dell'ambiente oltre i requisiti minimi fissati dalla normativa in vigore;
- all'adeguamento delle capacità degli impianti di prima lavorazione, selezione, calibratura, presentazione mercantile del prodotto, al reale fabbisogno del settore

Fiori (fiori recisi, foglie e fronde, piante in vaso)

Considerato che il settore, nel complesso è fortemente carente nei segmenti della raccolta, conservazione e commercializzazione, saranno sostenuti gli investimenti in questi campi, finalizzati:

- al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e al controllo della qualità, al risparmio energetico alla realizzazione di produzioni ecocompatibili;
- al miglioramento delle condizioni di rispetto dell'ambiente e di igiene, oltre i requisiti minimi fissati dalla normativa in vigore.
- all'adeguamento delle capacità degli impianti di prima lavorazione, selezione, presentazione mercantile del prodotto, al reale fabbisogno del settore.

Olio

Non saranno sostenuti investimenti che concorrono all'accrescimento del potenziale di trasformazione regionale, nonché quelli relativi all'estrazione od alla raffinazione dell'olio di sanse.

Saranno consentiti investimenti che mirino

- al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e al controllo della qualità, al risparmio energetico alla realizzazione di produzioni ecocompatibili;
- al miglioramento delle condizioni di rispetto dell'ambiente e di igiene, oltre i requisiti minimi fissati dalla normativa in vigore;
- al recupero delle capacità abbandonate nella stessa impresa o in altre imprese.

Vino

Non saranno sostenuti investimenti che concorrono all'accrescimento del potenziale di trasformazione regionale.

Saranno, pertanto, consentiti investimenti che mirino

- al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e al controllo della qualità, al risparmio energetico alla realizzazione di produzioni ecocompatibili;
- al miglioramento delle condizioni di rispetto dell'ambiente e di igiene, oltre i requisiti minimi fissati dalla normativa in vigore;
- al recupero delle capacità abbandonate nella stessa impresa o in altre imprese.

Fra le categorie di opere e di lavori ammissibili sono comprese anche quelle necessarie per superare le barriere architettoniche, la cui eliminazione è obbligatoria per i locali destinati ad attività aperte all'accesso del pubblico.

Il dettaglio delle categorie di opere ammissibili sarà indicato nel Complemento di programmazione.

Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dalla misura le cooperative agricole, le Associazioni dei Produttori, le Società di capitali e di persone ed i singoli imprenditori ed imprenditrici, ai quali incombono gli oneri finanziari degli investimenti nell'ambito di imprese.

Copertura geografica

L'azione trova applicazione prioritaria nei territori interessati dai P.I.F. Ad essa potranno accedere inoltre imprenditori titolari di aziende, ovunque ubicate, anche aventi un indirizzo produttivo diverso da quello preso a base delle filiere considerate, a condizione che il loro progetto rappresenti un sicuro e decisivo contributo al miglioramento dell'efficienza dell'azienda e, quindi, del sistema agricolo nel suo complesso.

Criteri di ammissibilità

Il sostegno sarà accordato alle imprese:

- che dimostrino redditività,
- che rispettino i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali;
- che propongono progetti per la lavorazione di prodotti agricoli non provenienti da paesi terzi;
- che garantiscano un'adeguata partecipazione dei produttori agricoli ai vantaggi derivati dalla realizzazione degli interventi.

Le condizioni di ammissibilità saranno dettagliate nel Complemento di programmazione.

Partecipazione finanziaria FEOGA ed intensità dell'aiuto

Il tasso di partecipazione comunitario (FEOGA) è del 35% sul costo totale ammissibile.

E' previsto un aiuto in conto capitale. L'intensità dell'aiuto è fissato nella misura massima del 50% della spesa ammissibile.

La graduazione dell'aiuto e la spesa massima ammissibile saranno stabilite nel Complemento di programmazione.

MISURA 4.10 - RICOMPOSIZIONE FONDIARIA
(art. 33 – comma 2° - trattino 2 – Reg. (CE) 1257/99)

Asse prioritario di riferimento: Sviluppo Locale

Fondo strutturale interessato: FEOGA

Obiettivi perseguiti

L'intervento si propone di sostenere progetti di ricomposizione fondiaria a carattere interaziendale o a carattere pubblico in aree rurali. In particolare, tali progetti dovranno tendere ad accelerare ed ampliare i processi di adeguamento strutturale delle unità produttive che presentano i presupposti di base per permanere nel settore e svilupparsi ulteriormente e riguarderanno prevalentemente le aree interne ad agricoltura estensiva. In queste aree a spiccata ruralità, l'agricoltura è caratterizzata da ordinamenti produttivi scarsamente flessibili; i bassi redditi degli addetti hanno alimentato lo spostamento di popolazione ed hanno generato in alcuni casi fenomeni di sottoutilizzazione o di vero e proprio abbandono della risorsa suolo. Inoltre, molta terra è posseduta da famiglie plurireddito o che non vivono più di agricoltura. In tali condizioni, la possibilità di dar vita a unità produttive competitive e stabili consiste, in via preliminare, nel promuovere e nell'agevolare i processi di ricomposizione fondiaria attraverso un significativo incremento del livello di mobilità della proprietà e del possesso dei terreni. In questo modo si potrà tendere ad assicurare un'adeguata tenuta e vitalità delle imprese agricole che costituisce una vera e propria pre-condizione affinché il settore primario partecipi in posizione paritetica ai processi integrati di sviluppo.

Il perseguimento degli obiettivi di cui alla presente misura comporta un utilizzo integrato, oltre che dello strumento della ricomposizione fondiaria, anche di quello relativo al prepensionamento, insieme all'adozione di criteri selettivi delle richieste di finanziamento, per investimenti aziendali in genere, che mirano alla creazione di imprese stabili con capacità di sviluppo nel tempo. In proposito, va tenuto presente che il Regolamento comunitario 1257/99 prevede che possano accedere ai sostegni agli investimenti le aziende che presentano adeguati livelli di redditività. Tale strumento può contribuire ad accelerare la fuoriuscita dal settore di aziende marginali e, quindi, rendere maggiormente praticabile l'obiettivo della ricomposizione fondiaria.

Tipologia d'intervento e spese ammissibili

Sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- a) studi di fattibilità e progettazione degli interventi di ricomposizione fondiaria
- b) infrastrutture interaziendali
- c) acquisto terreni agricoli
 - spese di transazione (notarili ecc.);
 - costo di acquisto.
- d) scambio di particelle agricole
 - costi legali e amministrativi legati alla transazione.

Beneficiari

- a) Privati per le tipologie di intervento di cui ai punti c) e d)
- b) Enti pubblici per le tipologie di intervento di cui ai punti a) e b)

Copertura geografica

Tutto il territorio rurale

Criteria di ammissibilità delle azioni da finanziare

I criteri di ammissibilità saranno dettagliati nel Complemento di Programmazione

Partecipazione finanziaria FEOGA e intensità dell'aiuto

L'aiuto prevede un contributo pubblico, in conto capitale così differenziato per le diverse tipologie d'intervento:

- A) studi di fattibilità e progettazione degli interventi di ricomposizione fondiaria - 100% delle spese
- b) infrastrutture interaziendali – 100% delle spese
- c) acquisto terreni agricoli
 - spese di transazione (notarili ecc.) - 100% delle spese
 - costo di acquisto – contributo del 30% del costo elevabile al 40% nei territori svantaggiati. Il costo dei terreni sarà determinato, come già avviene per analoghi interventi regionali e nazionali, quale media fra il valore di capitalizzazione al tasso di riferimento del relativo beneficio fondiario ed il corrispondente valore fondiario medio fissato annualmente da un'apposita Commissione provinciale che li calcola con criteri prudenziali per evitare turbative del mercato fondiario. La Regione si impegna ad attuare un sistema di monitoraggio del mercato fondiario al fine di evitare turbative del mercato stesso. All'acquisto terreni sarà destinato non più del 10% del costo totale degli interventi previsti dalle lettere b), c) e d).
- d) scambio di particelle agricole
 - costi legali e amministrativi legati alla transazione – 100% delle spese

Con il Complemento di Programmazione saranno stabilite la graduazione delle aliquote contributive e la spesa massima ammissibile; si provvederà, inoltre, a distinguere una fase propedeutica di elaborazione degli studi di fattibilità da una di acquisizione e finanziamento dei progetti operativi.

Il FEOGA, in termini di percentuale partecipa per il:

- 75% della spesa ammissibile per le voci relative agli studi di fattibilità, alla progettazione, alla realizzazione di infrastrutture e per la copertura delle spese di transazione legate all'acquisto e allo scambio di particelle;
- 25% della spesa ammissibile per l'acquisto terreni.

**MISURA 4.11 - SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE
(Articolo 33 - comma 2 - trattino 5 del Reg. (CE) 1257/99)**

Asse prioritario di riferimento: Sviluppo Locale

Fondo strutturale interessato: FEOGA

Obiettivi perseguiti

L'azione si prefigge di:

- migliorare le condizioni di vita delle popolazioni;
- contenere lo spopolamento;
- garantire il presidio del territorio;
- evitare l'isolamento della popolazione;
- favorire il contatto delle categorie più deboli con la burocrazia attraverso la creazione di sportelli mobili;
- agevolare l'aggregazione della popolazione con la creazione di strutture per il tempo libero in particolare dei giovani e degli anziani.

Tipologie d'intervento e spese ammissibili

a investimenti materiali per:

- fornire servizi di trasporto nell'intento di potenziare la mobilità delle popolazioni nelle aree rurali, anche con sistemi innovativi, attraverso apposite convenzioni con imprese specializzate;
- potenziare servizi di assistenza sanitaria mediante poliambulatori mobili attraverso convenzione con idonei soggetti. Nelle zone particolarmente isolate, anche se per limitati periodi dell'anno, saranno stipulate convenzioni con organismi in grado di fornire servizi di telesoccorso e di telemedicina. Inoltre, per le categorie più deboli le convenzioni mireranno ad assicurare servizi di assistenza parasanitaria, materiale e domestica;

Sono escluse le spese di funzionamento sostenute dall'Amministrazione pubblica.

b investimenti materiali per ristrutturare e/o rifunzionalizzare locali pubblici e privati per la creazione di asili nido e centri sociali.

Beneficiari

Comunità Montane e Comuni rurali, nonché loro consorzi per gli interventi di cui alle lettere a). Soggetti pubblici e privati per gli interventi di cui alla lettera b).

Copertura geografica

Zone interessate all'attuazione dei Programmi Integrati per le Aree Rurali (PIAR).

Criteri di ammissibilità

I criteri di ammissibilità saranno specificati nel Complemento di programmazione.

Partecipazione finanziaria FEOGA e intensità dell'aiuto

La partecipazione finanziaria del FEOGA è pari al 75% del costo totale ammissibile per le tipologie d'intervento a) e b), del 50% per la tipologia c).

L'aiuto concedibile è del 100% della spesa ammissibile per le tipologie di cui alla lettera a) e del 75% quelle indicate alla lettera b).

**MISURA 4.12 - INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DEI VILLAGGI RURALI E PER LA PROTEZIONE E LA TUTELA DEL PATRIMONIO RURALE
(art. 33 – comma 2° - trattino 6 del Reg. (CE) 1257/99)**

Asse prioritario di riferimento: Sviluppo Locale

Fondo strutturale interessato: FEOGA

Obiettivi perseguiti

La misura persegue:

- il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali,
- il contenimento dello spopolamento delle aree rurali svantaggiate,
- la promozione del turismo rurale.

La misura è mirata al recupero, conservazione e riuso:

- degli abitati rurali, villaggi agricoli, borghi rurali, case coloniche isolate, ville rustiche, fontane, lavatoi, pozzi e strutture a servizio dei lavori agricoli senza che vengano alterati i caratteri distintivi della specificità dei luoghi;
- degli “invasi spaziali” interni ai tessuti urbani dei centri storici connessi con la viabilità;
- delle pavimentazioni e dell’arredo urbano originario.

Tipologie d’intervento e spese ammissibili

La misura prevede investimenti materiali per la realizzazione rispetto delle caratteristiche dell’architettura rurale locale, le seguenti tipologie d’intervento:

- a) rifunzionalizzazione e restauro di parti limitate di strutture edilizie esistenti, non produttive, per valorizzarne gli elementi tipologici, formali e strutturali;
- b) adeguamento igienico sanitario e degli impianti termoidraulici, elettrici, idrici, telefonici di strutture non produttive;
- c) recupero di edifici di interesse storico non destinati a funzioni produttive;
- d) conservazione dei fabbricati rurali esistenti, rappresentativi dell’architettura locale, che non comportino aumento della capacità produttiva dell’azienda;
- e) restauro e recupero di superfici pubbliche (piazzette, pozzi, fontanili, corti, etc) al fine di migliorare gli spazi di socializzazione nelle aree rurali.

Gli interventi anzidetti saranno subordinati all’implementazione di attività aventi lo scopo di sviluppare le attività turistiche, agrituristiche, dell’artigianato di qualità, e culturali.

Nell’attuazione degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi anzidetti è fatto divieto assoluto di accrescere le volumetrie preesistenti. Le azioni di recupero e di riordino e di riuso saranno conseguentemente basate sulla rifunzionalizzazione di vani esistenti.

Beneficiari

Possono accedere alla misura i soggetti pubblici e privati che detengono, in base ad un legittimo titolo, il possesso di strutture indicate alle lettere a), b), c), d) ed i Comuni per gli interventi previsti alla lettera e).

Copertura geografica

L’azione sarà attuata nell’ambito delle aree oggetto dell’intervento dei PIAR e interesserà comuni il cui carico demografico non supera i 5.000 abitanti.

Criteri di ammissibilità

I criteri di ammissibilità saranno precisati nel Complemento di Programmazione.

Partecipazione finanziaria del FEOGA ed intensità dell'aiuto

La partecipazione del FEOGA:

per gli interventi di cui alle lettere a), b), c) ed e) è pari al 75% della spesa ammissibile;

per gli interventi di cui alla lettera d) è pari al 50% della spesa ammissibile.

L'intensità degli aiuti di cui alle lettere a), b), c) ed e) è pari al 100% della spesa ammissibile; per la misura di cui alla lettera d) l'intensità dell'aiuto è del 60% della spesa ammissibile elevabile al 65% nei territori svantaggiati, delimitati ai sensi della Direttiva 75/268/CEE.

MISURA 4.13 - INTERVENTI PER FAVORIRE LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRICOLE E LO SVILUPPO DI QUELLE AFFINI ALLO SCOPO DI IMPLEMENTARE FONTI ALTERNATIVE DI REDDITO

(articolo 33 – comma 2° - trattino 7 del Reg. (CE) 1257/99)

Asse prioritario di riferimento: Sviluppo Locale

Fondo strutturale interessato: FEOGA

Obiettivi perseguiti

La misura persegue i seguenti obiettivi:

- a) integrare il reddito delle aziende agricole;
- b) contenere lo spopolamento delle aree marginali regionali;
- c) ottimizzare l'utilizzazione della manodopera aziendale, promuovendo opportunità di lavoro in ambiti affini a quelli agricoli;
- d) favorire il mantenimento d'una comunità rurale vitale.

Tipologia degli interventi e spese ammissibili

Investimenti materiali:

- *per la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione di volumetrie aziendali esistenti da destinare:*
 - ad agriturismo;
 - ad attività artigianali e commerciali che non interessino i prodotti agricoli individuati dall'allegato 1 del Trattato di Roma;
 - ad attività turistiche e di servizio, etc;
- *per la sistemazione e l'attrezzatura di superfici aziendali da destinare ad attività ricreative.*

Gli interventi saranno finanziati nel rispetto della comunicazione della Commissione relativa agli aiuti de minimis (96/C 68/06).

Beneficiari

Conduttori di terreni agricoli dotati di sufficienti garanzie finanziarie, che richiedono il finanziamento di investimenti con prospettive economiche.

Copertura geografica

Il territorio regionale interessato dai Programmi Integrati per le Aree Rurali (PIAR).

Criteri di ammissibilità

I criteri di ammissibilità delle domande saranno nel Complemento di programmazione.

Partecipazione finanziaria FEOGA ed intensità dell'aiuto

Il tasso di partecipazione comunitario (FEOGA) è pari al 35% del costo totale ammissibile. In ogni caso la partecipazione del FEOGA non sarà inferiore al 50% della spesa pubblica ammissibile.

Il valore totale degli aiuti – spesa pubblica complessiva, espressa in percentuale del volume d'investimento ammissibile – può arrivare fino al 40%, elevabile al 50% nelle zone svantaggiate. Non saranno ammissibili gli investimenti che rientrano nel campo di applicazione degli articoli da 4 a 7 e degli articoli da 25 a 28 del Regolamento 1257/99, investimenti disciplinati rispettivamente dalle misure 4.3.1.1 e 4.3.1.2 del presente Programma Operativo Regionale.

A sostegno degli investimenti contemplati dalla presente azione non è previsto alcun intervento a carico del FERS.

**MISURA 4.14 - INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE ED ARTIGIANALI
(articolo 33 – comma 2° - trattino 10 del reg. (CE) 1257/99)**

Asse prioritario di riferimento: Sviluppo Locale

Fondo strutturale interessato: FEOGA

Obiettivi perseguiti

Le attività turistiche ed artigianali svolgono un ruolo fondamentale nell'ambito dei territori delle aree rurali in ritardo che si riflette anche sulle attività delle aziende agricole. Per tali ragioni la presente misura mira:

- a) promuovere iniziative volte ad incentivare il turismo nelle aree rurali;
- b) creare opportunità di reddito nei settori extragricoli.

Tipologia d'intervento e spese ammissibili

a) investimenti materiale per:

- potenziare l'attività turistica (costruzione e/o ristrutturazione di strutture ricettive, di ristorazione e per il tempo libero nonché acquisto delle relative attrezzature);
- potenziare l'artigianato di prodotti non compresi nell'allegato 1 del trattato di Roma (costruzione e/o ristrutturazione di locali ed acquisto macchine ed attrezzature);
- realizzare itinerari rurali: cartellonistica e punti d'informazione relativi a percorsi agrituristici, a siti ecologici, a risorse storiche e paesaggistiche nonché relative a produzioni tipiche locali;

b) investimenti immateriali per la realizzazione di iniziative di animazione culturale volte al recupero delle tradizioni e del folklore locale.

Gli interventi saranno finanziati nel rispetto della comunicazione della Commissione relativa agli aiuti de minimis (96/C 68/06).

Beneficiari

Per le iniziative di cui al primo ed al secondo trattino della lettera a): Soggetti privati.

Per le iniziative del 3° trattino della lettera a) e per quelli indicati nella lettera b): Soggetti pubblici (Comuni, Province, Comunità Montane e loro Consorzi nonché organismi senza scopo di lucro).

Copertura geografica

Zone interessate all'attuazione dei PIAR.

Criteri di ammissibilità

I criteri di ammissibilità delle domande saranno specificati nel Complemento di programmazione.

Partecipazione finanziaria FEOGA ed intensità dell'aiuto

Per le iniziative di tipo materiale di cui al primo e secondo trattino della lettera a):

- il tasso di partecipazione FEOGA è del 35% della spesa ammissibile;
- il valore totale degli aiuti in termini di spesa pubblica complessiva ammissibile, può arrivare al 40% elevabile al 50% nelle zone svantaggiate.

Per le iniziative di cui al terzo trattino della lettera a) e per quelli della lettera b):

- il tasso di partecipazione FEOGA è del 75% del costo totale ammissibile;
- il valore totale degli aiuti in termini di spesa pubblica complessiva ammissibile, può arrivare al 100% per gli interventi attuati dai soggetti pubblici ed al 70% per gli interventi attuati dagli organismi senza scopo di lucro.

**MISURA 4.15 - PRIMO INSEDIAMENTO DEI GIOVANI AGRICOLTORI
(Articolo 8 Reg. (CE) 1257/99)**

Asse prioritario di riferimento: Sviluppo Locale

Fondo strutturale interessato: FEOGA

Obiettivi perseguiti

La misura si prefigge il ricambio generazionale degli imprenditori per favorire l'introduzione delle nuove tecnologie nelle aziende agricole.

Beneficiari

Agricoltrici ed agricoltori che non abbiano ancora compiuto quarant'anni al momento in cui è presa la decisione di concessione dell'aiuto e che s'insedino per la prima volta come unico capo dell'azienda, successivamente alla data di presentazione alle autorità competenti della domanda di aiuto e non oltre 90 giorni dalla presentazione della domanda per ottenere le agevolazioni previste dalla presente misura.

Copertura geografica

Intero il territorio della Campania.

Criteri di ammissibilità

Oltre al requisito età, le agricoltrici e gli agricoltori devono dimostrare:

- a) di possedere conoscenze e competenze professionali adeguate
- b) d'insediarsi in agricoltura per la prima volta
- c) d'insediarsi in qualità di capo dell'azienda.
- d) la redditività dell'azienda in cui s'insediano
- e) il rispetto, in questa, dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali.

I requisiti di cui alle lettere a), d), ed e) possono essere acquisiti al massimo nei tre anni successivi all'insediamento.

Le condizioni di ammissibilità di cui sopra saranno dettagliati nel Complemento di programmazione.

Tipi ed intensità dell'aiuto

Il regime di aiuti prevede l'erogazione di:

- un premio una tantum dell'importo di 25.000 Euro
- un abbuono degli interessi, d'importo capitalizzato non superiore a 25.000 Euro sui prestiti contratti per le spese connesse all'insediamento.

Partecipazione finanziaria FEOGA

Il tasso di partecipazione del FEOGA è pari al 50% del premio erogato.

MISURA 4.16 - FORMAZIONE DEGLI OPERATORI AGRICOLI E FORESTALI (Art. 9 del Reg. (CE) 1257/99)

Asse prioritario di riferimento: Sviluppo Locale

Fondo strutturale interessato: FEOGA

Obiettivi perseguiti

L'obiettivo perseguito è il miglioramento delle conoscenze e delle capacità professionali attinenti alla gestione aziendale e alla materiale esecuzione delle attività agricole degli operatori agricoli e forestali.

L'intervento regionale in questo campo si propone di sollecitare il coinvolgimento di tali operatori, sia assicurando uno stretto raccordo tra le azioni di formazione e le esigenze operative concrete degli operatori stessi nel campo della programmazione e della gestione delle attività ed in quello della materiale esecuzione dei compiti, sia ipotizzando l'attivazione di una serie di differenziate tipologie di cicli formativi.

Tipologia d'intervento e spese ammissibili

L'intervento si rivolge prioritariamente agli operatori che beneficiano degli aiuti previsti dal POR Sulla base della domanda accoglibile da parte dell'Amministrazione Regionale, in attuazione delle misure POR, saranno individuate le innovazioni di processo e di prodotto per le quali si chiede il sostegno formativo e le figure professionali interessate per poi passare alla progettazione esecutiva delle attività formative.

In particolare si mira a migliorare l'efficienza aziendale ed il raccordo delle relative scelte imprenditoriali rispetto:

- ai nuovi orientamenti di mercato soprattutto per quanto attiene alla qualità delle derrate;
- alla esigenza di contenere i costi di produzione;
- alle priorità indicate dalla politica agraria;
- all'offerta di innovazione tecnologica;
- alla diffusione dei metodi di produzione compatibili con la tutela ambientale e con la cura dello spazio naturale.

Sono altresì previsti interventi formativi rivolti a giovani che intendono usufruire degli aiuti specifici per realizzare il loro primo insediamento in agricoltura.

Le tipologie principali di indirizzi formativi previsti sono: la conduzione aziendale, l'agricoltura eco-compatibile, la gestione delle attività forestali, l'associazionismo e la qualificazione professionale correlata alla innovazione tecnologica e produttiva

Il progetto di ciascun intervento formativo dovrà comprendere un preventivo analitico di spesa articolato nelle seguenti sezioni:

- a) Organizzazione
- b) Consumi
- c) Supporti didattici
- d) Gettoni di presenza per i componenti le commissioni d'esame aventi diritto
- e) Docenze esterne.
- f) Oneri accessori per il personale regionale impegnato nelle attività che, ai sensi dell' art. 30 paragrafi 1 e 3 del Reg. (CE) 1260/99, sono da considerarsi spese connesse ad operazioni che costituiscono parte integrante dell'intervento di cui alla presente misura.

Beneficiari

L'intervento formativo è attuato dalla Regione Campania – AGC Sviluppo Attività Settore Primario. I beneficiari finali delle attività formative sono:

- giovani imprenditori/ci agricoli/e e forestali fino a quarant'anni di età, che si insediano per la prima volta in azienda come unico capo azienda, successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto alle autorità competenti ed entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di partecipazione alle iniziative formative di cui alla presente misura;
- imprenditori/ci agricoli/e e forestali, coadiuvanti familiari, salariati agricoli tra i diciotto ed i sessant'anni di età;
- quadri dirigenti e amministrativi di cooperative e di associazioni di produttori.

I criteri di individuazione dei soggetti beneficiari saranno ulteriormente dettagliati con il Complemento di Programmazione.

Copertura geografica

Intero territorio regionale

Criteri di ammissibilità delle azioni da finanziare

I criteri di ammissibilità saranno dettagliati nel Complemento di Programmazione

Partecipazione finanziaria FEOGA e intensità di aiuto

La misura è a totale carico pubblico. La partecipazione del Feoga è del 75%. Saranno rispettati i massimali di aiuto previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali. Si rimanda al Complemento di programmazione per informazioni dettagliate al riguardo.

MISURA 4.17 - INTERVENTI NELLE AZIENDE SILVICOLE A SCOPO PRODUTTIVO (Articolo 30 – Trattato 1, 2,3 e 6 del Reg. (CE) 1257/99)

Asse prioritario di riferimento: Sviluppo Locale

Fondo strutturale interessato: FEOGA

Obiettivi generali

L'azione prevede interventi a favore di foreste che siano di proprietà di privati o loro associazioni, di comuni o loro associazioni, con azioni a carattere eminentemente produttivo e di qualificazione della produzione legnosa campana.

A tal riguardo si sottolinea che circa il 46% della superficie boscata regionale è privata e che questa per circa il 70% è costituita da cedui la cui conversione a fustaie o cedui composti, laddove le condizioni geologiche e climatiche lo permettono, può costituire un valido apporto all'incremento dell'offerta di legname da opera, che attualmente corrisponde a circa il 25% della domanda regionale di legname.

Obiettivi specifici

La misura prevede la realizzazione di investimenti per:

- incrementare le produzioni legnose con l'imboschimento di aree forestali nude;
- migliorare i complessi boscati esistenti per accrescere il loro valore economico;
- rinaturalizzare i boschi esistenti per porre le condizioni al raggiungimento del climax tipico per fascia altitudinale;
- migliorare le condizioni di utilizzo economico dei boschi;
- introdurre adeguati strumenti di prevenzione degli incendi.

Le informazioni di dettaglio in merito agli interventi ammissibili verranno fornite in sede di Complemento di programmazione.

Tipologie d'intervento e spese ammissibili

Investimenti materiali per imboschimenti a scopo produttivo con essenze forestali autoctone tipiche della fascia altitudinale d'intervento (trattato 1);

Investimenti materiali per il miglioramento dei complessi boscati esistenti (trattato 2):

- a scopo produttivo, per accrescere il loro valore economico, intervenendo nelle forme di governo, a favore delle fustaie e dei cedui composti, laddove le condizioni di stabilità dei versanti lo consentono, e nella composizione floristica con graduale sostituzione delle conifere con latifoglie autoctone,
- per accrescere il loro valore ecologico, ambientale e paesaggistico con azioni a favore delle associazioni vegetali che nel processo di evoluzione possano raggiungere il climax tipico della fascia altitudinale dove viene realizzato l'intervento nel rispetto degli equilibri biologici florofaunistici già presenti nell'ecosistema;

Investimenti materiali per nuove attrezzature utili all'utilizzo ecocompatibile e per una maggiore efficienza economica nelle fasi d'esbosco del legname (canalette, strabelli di servizio, teleferiche, aree attrezzate di servizio per la prima lavorazione e trattamento del legname ecc.) (trattato 3);

Investimenti materiali per (trattato 6):

- la ricostituzione del potenziale produttivo silvicolo danneggiato da disastri naturali o da incendi
- la realizzazione di strutture utili alla prevenzione degli incendi boschivi

Beneficiari

Tale sostegno viene accordato alle foreste e alle superfici che siano proprietà di privati o di loro associazioni ovvero di comuni o di loro associazioni. Sono ammessi gli altri soggetti pubblici solo per le azioni d'intervento previste al punto relativo all'azione basata sull'articolo 33 – 6° trattino – del Regolamento (CE) n. 1257/1999.

Elementi di dettaglio per l'individuazione dei beneficiari saranno contenuti nel Complemento di programmazione.

Copertura geografica

Intero territorio regionale

Criteri di ammissibilità

Il sostegno agli investimenti viene concesso qualora siano dimostrati:

- conoscenze e competenze professionali adeguate;
- rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente

Le suddette condizioni dovranno essere soddisfatte al momento in cui viene presa la decisione individuale di concedere il sostegno.

Informazioni di dettaglio su tali disposizioni saranno contenute nel Complemento di programmazione.

Partecipazione finanziaria FEOGA e intensità dell'aiuto

Il tasso di partecipazione del Fondo Comunitario (FEOGA) è del 35% del costo totale ammissibile.

Il valore totale degli aiuti - spesa pubblica complessiva, espressa in percentuale del volume d'investimento, può arrivare fino al 50% della spesa ammissibile, siano essi soggetti pubblici o privati.

La graduazione degli aiuti e la spesa massima ammissibile per iniziativa verranno specificate nel Complemento di programmazione.

Legame tra interventi proposti e programmi forestali nazionali e regionali

Non esistono Programmi forestali nazionali e regionali che intervengono nelle azioni previste alla presente misura.

Esistenza di piani di protezione delle foreste ai sensi della normativa comunitaria nelle zone classificate a rischio medio alto dal punto di vista degli incendi boschivi

Le azioni previste nella misura sono conformi al Piano Forestale Generale della Regione decennio 1997/2006 (ai sensi della L.R. 11/96) ed al piano triennale di difesa e conservazione del patrimonio boschivo dagli incendi (periodo 1999 - 2001) redatto in armonia con le norme e le disposizioni previste dal Reg CEE 2158/92.

Nel Complemento di programmazione saranno precisate le disposizioni a che gli interventi siano adatti alle condizioni locali e compatibili con l'ambiente preservando l'equilibrio fra la silvicoltura e la fauna selvatica.

MISURA 4.18 - AVVIAMENTO DI SERVIZI DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE
(art. 33 – comma 2° - trattino 3 Reg. (CE) 1257/99)

Asse prioritario di riferimento: Sviluppo Locale

Fondo strutturale interessato: FEOGA

Obiettivi perseguiti

Con la presente misura si perseguono due obiettivi di fondo:

- promuovere servizi interaziendali finalizzati a garantire la regolare ed efficiente conduzione delle attività anche nei periodi di assenza di un componente della famiglia del conduttore;
- sostenere servizi di assistenza alla gestione delle aziende impegnate nella realizzazione di piani aziendali complessi.

Tipologie d'intervento e spese ammissibili

Conformemente a quanto previsto al punto 10.5 degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (2000/C 28/02; GU C28 del 1°02.2000), gli interventi riguarderanno esclusivamente aiuti temporanei e decrescenti a copertura di costi amministrativi di avviamento delle Associazioni che forniscono servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole.

Entrambe le tipologie di intervento possono essere concretamente erogate in presenza di forme associative tra imprenditori, in grado di:

- organizzare il lavoro di un gruppo di operatori che, per qualificazione professionale ed esperienza siano in grado, a richiesta, di sostituire per un determinato periodo il conduttore o componenti della sua famiglia che si assentino per motivi di salute, ovvero per la cura dei figli, o per un ordinario turno di riposo;
- far fronte all'esigenza di fruire di una intensiva azione di consulenza tecnica e gestionale particolarmente avvertita dagli imprenditori impegnati nella realizzazione di piani aziendali complessi e riconversioni produttive fortemente innovative.

Le spese ammissibili comprendono: l'affitto dei locali, acquisto attrezzature da ufficio, compresi materiale e programmi informatici, costi del personale, costi di esercizio e spese amministrative.

Beneficiari

Forme associative tra imprenditori agricoli appositamente costituite.

Copertura geografica

Tutto il territorio regionale

Criteri di ammissibilità delle azioni da finanziare

La selezione delle istanze di finanziamento sarà effettuata sulla base di bandi pubblici con criteri che saranno definiti nel Complemento di Programmazione.

Partecipazione finanziaria FEOGA e intensità dell'aiuto

Il sostegno pubblico è commisurato, per ciascun progetto, ad un massimo del 80% del costo totale.

Tale contributo potrà essere erogato in modo scalare per un periodo massimo di 3 anni; per il primo anno non potrà superare il 100% dei costi sostenuti ed è ridotto del 20% per ciascun anno di esercizio, in modo che al terzo anno sia limitato al 60% dei costi effettivi di quell'anno. Non possono essere concessi aiuti in relazione a spese sostenute dopo il terzo anno. La spesa massima ammissibile sarà definita nel Complemento di Programmazione.

La partecipazione del FEOGA è pari al 45% del costo totale e comunque non inferiore al 50% del contributo pubblico.

MISURA 4.19 - COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI DI QUALITA'
(art. 33 – comma 2 - trattino 4 del Reg. (CE) 1257/99)

Asse prioritario di riferimento: Sviluppo Locale

Fondo strutturale interessato: FEOGA

Obiettivi perseguiti

La misura punta ad incentivare il miglioramento della qualità al fine di accrescere il valore della produzione agricola e di rispondere alle esigenze dei consumatori.

L'obiettivo è quello di rilanciare l'economia delle aree rurali, mediante interventi tesi a valorizzare le produzioni di qualità. I prodotti di qualità sono quelli riconosciuti ai sensi dei Regolamenti (CEE) 2081/92, 2082/92, 2092/91 che disciplinano i DOP, IGP, AS ed i prodotti dell'agricoltura biologica.

Tipologie d'intervento e spese ammissibili

Saranno ammissibili a finanziamento le spese per consulenze e servizi, compresi studi tecnici, di fattibilità e di progettazione e ricerche di mercato, a sostegno delle attività connesse allo sviluppo della qualità dei prodotti agricoli, tra cui:

- a) ricerche di mercato, ideazione e progettazione del prodotto, inclusi i costi connessi alla preparazione delle domande di riconoscimento delle denominazioni di origine e delle attestazioni di specificità;
- b) introduzione di norme di assicurazione della qualità (quali ISO 9000, etc.) ed i sistemi HACCP.

Beneficiari

Imprenditrici ed imprenditori agricoli ed agroindustriali associati nonché Gruppi di Azione Locale (GAL) che abbiano come finalità lo sviluppo del territorio. Per gli interventi di cui alle lettere b) e c) possono beneficiare anche le aziende agricole ed agroindustriali singole.

Copertura geografica

Intero territorio territoriale.

Criteri di ammissibilità

I criteri di ammissibilità saranno riportati nel Complemento di programmazione.

Partecipazione finanziaria FEOGA e intensità dell'aiuto

Il tasso di partecipazione comunitario (FEOGA) è del 35% del costo totale ammissibile.

Il valore totale degli aiuti è del 50% della spesa ammissibile.

MISURA 4.20 - SVILUPPO E MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE RURALI CONNESSE ALLO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA (articolo 33 – comma 2° -trattino 9 del Reg. (CE) 1257/99)

Asse prioritario di riferimento: Sviluppo Locale

Fondo strutturale interessato: FEOGA

Obiettivi perseguiti

La misura è finalizzata a sostenere lo sviluppo dei territori con forte connotazione agricola integrandoli nel sistema produttivo regionale attraverso: 1) il potenziamento dei servizi infrastrutturali; 2) la razionalizzazione dell'uso di risorse naturali quali l'acqua; 3) la valorizzazione del paesaggio rurale.

Gli interventi previsti nell'ambito della presente azione non ricadono in alcuno di quelli cofinanziati dal FESR e saranno eseguiti nell'ambito degli interventi del FEOGA. Gli stessi, per la loro tipologia e finalità, sono volti anche al completamento di interventi infrastrutturali realizzati con altri programmi.

Le iniziative afferenti alla misura sono finalizzate al potenziamento della rete infrastrutturale, a supporto delle azioni del QCS, nonché agli altri strumenti di programmazione regionale.

Tipologie d'intervento e spese ammissibili

Le tipologie di intervento attengono ad investimenti materiali per infrastrutture pubbliche relative a:

- a) viabilità rurale pubblica (sistemazione di strade vicinali di pubblico transito);
- b) acquedotti rurali (realizzazione di impianti di accumulo, di reti di adduzione e di distribuzione di acqua per uso potabile anche se derivate da impianti pubblici non escludendo loro completamenti);
- c) recupero di sentieri pubblici per passeggiate ecologiche in territorio di rilevanza ambientale e paesaggistica.

Beneficiari

Gli interventi saranno attuati dai Comuni.

Copertura geografica

Intero territorio regionale

Criteri di ammissibilità

I criteri di ammissibilità e di selezione delle domande saranno riportate nel Complemento di Programmazione.

Partecipazione finanziaria FEOGA e intensità dell'aiuto

Il tasso di partecipazione comunitario (FEOGA) è del 75% sulla spesa ammissibile.

Il valore totale degli aiuti - spesa pubblica complessiva, espressa in percentuale del volume d'investimento ammissibile - è del 100%.

Per le strade il finanziamento dell'opera non può eccedere, in termini di contributo, il limite massimo di 310.000 Euro; per gli acquedotti il contributo massimo concedibile sarà contenuto in 180.000 Euro, elevabile a 210.000 Euro nel caso di realizzazione di impianti di accumulo facenti parte di un unico progetto.

Rimane a carico del beneficiario ogni altra spesa eccedente il limite di spesa riconosciuto quale contributo pubblico.

MISURA 4.21 - RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE AGRICOLO DANNEGGIATO DA DISASTRI NATURALI E INTRODUZIONE DI ADEGUATI STRUMENTI DI PREVENZIONE (articolo 33 – comma 2° - trattino 12 del Reg. (CE) 1257/99)

Asse prioritario di riferimento: Sviluppo Locale

Fondo strutturale interessato: FEOGA

Obiettivi perseguiti

Gli investimenti previsti dalla presente misura sono finalizzati al recupero dell'efficienza produttiva agricola dei territori interessati da disastri naturali, con particolare attenzione per i comuni di Sarno, Quindici, Bracigliano, Siano, San Felice C., Cervinara e S. Martino Valle Caudina devastati dalle alluvioni verificatesi in Campania negli ultimi due anni, nonché all'introduzione di misure di prevenzione delle calamità naturali.

Tipologia d'intervento e spese ammissibili

La misura prevede investimenti materiali per la:

a) realizzazione su terreni acquisiti alla disponibilità del demanio pubblico delle opere di bonifica montana, di sistemazione idraulica agraria e di forestazione necessarie al consolidamento delle aree in frana;

b) rifunzionalizzazione delle infrastrutture idrauliche di bonifica integrale operanti al servizio dell'intero territorio interessato;

Gli interventi di cui alle lettere a) e b) devono essere direttamente collegati e funzionali allo svolgimento dell'attività agricola;

c) ripristino dell'efficienza delle infrastrutture rurali danneggiate, il potenziamento del reticolo di infrastrutture rurali interessanti una pluralità di aziende agricole ed al servizio dell'intera comunità rurale interessata;

d) ricostruzione e/o ripristino delle strutture fondiarie ed agroindustriali danneggiate o distrutte dall'evento, indispensabili alla riattivazione delle attività produttive e di servizio, limitatamente a quelle danneggiate dalle calamità e nei limiti della capacità produttiva preesistente nonché ripristino delle strutture pubbliche aventi una funzione sociale specificatamente al servizio di aree o frazioni rurali;

e) allontanamento dei detriti dai fondi rustici e sistemazione dei terreni;

f) interventi di messa in sicurezza, naturalizzazione e ripristino delle componenti paesaggistiche da realizzare su terreni acquisiti alla disponibilità del demanio pubblico.

Beneficiari

Soggetti Pubblici (Enti Parco, Comuni, Comunità Montane e Province, etc) e loro Associazioni per gli interventi di cui alle lettere a), b), c) ed f).

Soggetti privati singoli ed associati per gli interventi di cui alle lettere d) ed e).

Copertura geografica

Tutto il territorio regionale.

Criteria di selezione delle azioni da finanziare

I criteri di ammissibilità e di selezione delle domande saranno riportati sul Complemento di programmazione.

Partecipazione finanziaria FEOGA ed intensità dell'aiuto.

Il tasso di partecipazione comunitario (FEOGA) è pari al 75% del costo totale dell'azione.

Il valore totale degli aiuti – spesa pubblica complessiva, espressa in percentuale del volume di investimenti ammissibili è del 100% per tutti gli interventi ad eccezione di quelli previsti alle lettere d) che è del 75%.

La graduazione degli aiuti e la spesa massima ammissibile per iniziativa sarà specificata nel Complemento di programmazione.

MISURA 4.22 - INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ACQUACOLTURA, DELLA MARICOLTURA, DELLA PICCOLA PESCA COSTIERA E ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE PORTUALI (ART. 13 REG. (CE) 2792/99)

Asse prioritario di riferimento: Sviluppo locale

Fondo strutturale interessato: SFOP

Codice di classificazione UE: 14

Finalità:

La bassa redditività, registrata soprattutto negli ultimi anni in Campania, e, di conseguenza, la ridotta capacità di anticipazione dei capitali da parte degli addetti, oltre che il difficile accesso al credito, per chi non dispone, nella misura e nelle modalità richieste, di garanzie bancarie, richiamano la necessità dell'intervento pubblico a sostegno degli investimenti produttivi da parte di privati anche sostenuti dalla creazione di adeguate infrastrutture alla lavorazione e alla commercializzazione del prodotto. Con lo sviluppo della maricoltura, dell'acquacoltura e del pescaturismo, difatti, si costituiscono reali opportunità economiche ed occupazionali in aree tradizionalmente vocate alla pesca oltre che contribuire a soddisfare la domanda di prodotto, consentendo la riduzione dello sforzo di pesca.

Gli investimenti proposti mirano ad una qualificazione produttiva degli impianti di acquacoltura e maricoltura già esistenti oltre che al potenziamento di tali settori incentivando produzioni ittiche di pregio che non rischino di creare capacità di produzioni eccedentarie. Obiettivo generale della misura è quindi la valorizzazione della produzione ittica campana anche mediante azioni di organizzazione dell'offerta, per cui ad interventi direttamente produttivi vengono associate azioni infrastrutturali tali da migliorare le condizioni di conferimento, trasformazione e commercializzazione della produzione regionale.

In tal senso, l'adeguamento infrastrutturale dei porti pescherecci mira non solo a garantire migliori condizioni di lavoro per i pescatori ma anche un più attento controllo qualitativo ed igienico – sanitario e di primo stoccaggio del pescato.

L'adeguamento e l'ammodernamento di centri per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti punta invece ad un miglioramento delle attuali condizioni dell'offerta spesso limitanti per un'adeguata valorizzazione della produzione campana.

Contenuto tecnico:

La misura prevede la realizzazione di investimenti per:

- Rafforzare la competitività delle strutture e lo sviluppo di imprese economicamente valide nel settore;
- Contribuire all'affermarsi dell'acquacoltura e della maricoltura;
- Migliorare le attrezzature dei porti di pesca;
- Adeguare e potenziare le strutture per la trasformazione e la commercializzazione.

La misura è articolata in sette sottomisure che hanno una corrispondenza completa con le misure previste dal Regolamento 2792/99.

Sottomisure

- Creazione di barriere artificiali a protezione delle zone marine costiere.
- Adeguamento strutturale, al fine di ridurre l'impatto ambientale, degli impianti e delle

attrezzature per la maricoltura e per l’acquacoltura già esistenti. Ampliamento e/o adeguamento degli impianti per la maricoltura e l’acquacoltura già esistenti limitatamente alla riconversione verso l’allevamento di specie ittiche ad alto valore commerciale.

- Creazione di nuovi impianti per la produzione di specie ittiche pregiate ad alto valore commerciale ivi comprese molluschi e crostacei in ambiente marino o in terraferma.
- Creazione di centri per il controllo igienico–sanitario del pescato, catalogazione del prodotto sbarcato, raccolta dati per la statistica della pesca, presso i principali porti pescherecci .
- Adeguamento infrastrutturale dei porti pescherecci per il ricovero delle attrezzature da pesca, nuove attrezzature per la conservazione del pescato, per il rifornimento idrico e di carburante e per l’alaggio delle imbarcazioni.
- Ammodernamento dei mercati ittici nella tecnologia di conservazione, pesatura, confezionamento e controllo igienico del prodotto e collegamento telematico con i principali mercati ittici nazionali .
- Costruzione ex novo e/o ammodernamento di impianti di trasformazione del pescato anche finalizzati allo smaltimento delle produzioni eccedentarie o insufficientemente sfruttate.

Obiettivi specifici quantificati:

		Ipotesi bassa	Ipotesi alta
Acquacoltura	Aumento previsto della capacità di produzione dei pesci	+25%	+35%
Acquacoltura	Aumento previsto della capacità di produzione dei molluschi	+10%	+15%
Trasformazione	Aumento previsto della capacità di trasformazione dei prodotti della pesca	+20%	+25%

Le informazioni di dettaglio in merito agli interventi ammissibili verranno fornite in sede di Complemento di programmazione. In tale sede verrà redatta una scheda specifica per ogni sottomisura, comprendente, tra l’altro, gli obiettivi specifici quantificati, gli indicatori, la dotazione finanziaria ed il piano di finanziamento della stessa.

Beneficiari:

Operatori del Settore e Persone Giuridiche, Associazioni, Società, Cooperative e Consorzi che nelle finalità sociali prevedono l’attività della pesca, dell’allevamento, della commercializzazione dei prodotti ittici.

Le informazioni di dettaglio in merito ai beneficiari verranno fornite in sede di Complemento di programmazione.

Note:

Copertura geografica

Tutto il territorio regionale

Criteri di selezione delle azioni da finanziare

In base all’analisi del Settore, è stato elaborato un documento programmatico di indirizzo riportante

la graduazione delle priorità di intervento che si riserva di far proprie le indicazioni contenute nel P.O.N in via di definizione, per evitare duplicazione degli interventi.

Pertanto, la selezione delle azioni da finanziare terrà conto di tale documento e delle priorità in esso contenute. Fra i criteri di selezione delle azioni si porrà la massima attenzione agli effetti ambientali delle attività a carattere materiale attraverso un puntuale controllo del rispetto delle normative in vigore e della compatibilità con il regime di tutela ambientale. Informazioni di dettaglio su tali disposizioni verranno fornite nel Complemento di programmazione.

**MISURA 4.23 - INTERVENTI DI CONTESTO ED A SOSTEGNO DELL'ADEGUAMENTO
INFRASTRUTTURALE DEL SETTORE DELLA PESCA
(ARTT. 14, 15, 16 E 17 REG. CE 2792/99)**

Asse prioritario di riferimento: Sviluppo locale

Fondo strutturale interessato: SFOP

Codice di classificazione UE: 14

Finalità:

La misura prevede una serie articolata di azioni che vanno ad integrare ed a dare continuità alla strategia d'intervento a livello produttivo.

Obiettivo generale della misura è incidere sul carattere fortemente artigianale del settore sostenendo azioni di promozione e valorizzazione del prodotto locale, anche mediante il riconoscimento di marchi IGP/DOP dei prodotti regionali, e l'adozione di adeguati sistemi di controllo qualitativo del pescato e della produzione da allevamento sia essa in ambiente marino o in terraferma.

Ci si pone come obiettivo, inoltre, una nuova professionalizzazione degli operatori che non può prescindere dalla necessaria formazione professionale degli operatori del settore oltre che da un'adeguata divulgazione delle innovazioni tecnologiche disponibili mediante la realizzazione di progetti pilota.

All'interno della misura sono previste, inoltre, azioni per una corretta gestione delle risorse alieutiche sia con la delimitazione di aree che con l'attuazione di misure tese alla disciplina della pesca.

Per azioni come quelle previste alla presente misura, che non sono generatrici immediate di reddito, l'intervento pubblico rappresenta l'unico strumento finanziario atto a realizzare investimenti di contesto e tali da favorire sia l'affermazione di una logica di filiera produttiva all'interno del Settore che per garantire migliori condizioni di sicurezza sul lavoro degli operatori e di controllo qualitativo ed igienico – sanitario del pescato.

Contenuto tecnico:

La misura prevede la realizzazione di investimenti per:

- Contribuire al conseguimento di un equilibrio duraturo tra le risorse alieutiche e lo sfruttamento delle medesime riducendo lo sforzo di pesca e favorendo la riproduzione sotto costa delle specie ittiche;
- Favorire la riconversione degli operatori;
- Valorizzare i prodotti della pesca, dell'acquacoltura e della maricoltura;
- Migliorare le infrastrutture ed i servizi a favore delle imprese di pesca.

La misura è articolata in sei sottomisure che hanno una corrispondenza completa con le misure previste dal Regolamento 2792/99

Sottomisure

- Adeguamento ed ammodernamento delle attrezzature di bordo, in dotazione alle imbarcazioni della piccola pesca costiera, per la riconversione verso tecniche di pesca più selettive e verso il pescaturismo. Adeguamento degli impianti a bordo per gli standard di sicurezza e le condizioni di lavoro in dotazione alle imbarcazioni della piccola pesca costiera, ai sensi dei D.D.L.L. 271/99, 272/99 e 298/99 (art. 11).

- Concessione di pagamenti compensativi individuali non rinnovabili ai pescatori che dimostrino di esercitare la professione di pescatore da almeno cinque anni, in previsione della loro riconversione verso attività fuori dal settore. Concessione di premi individuali ai pescatori di età inferiore ai 35 anni, che dimostrino di esercitare la professione del pescatore da almeno cinque anni, che acquisiscono per la prima volta la proprietà o parte di proprietà di una barca da pesca (art.12).
- Definizione di disciplinari per le produzioni d'allevamento e/o per il riconoscimento di un marchio I.G.P./D.O.P. delle produzioni Campane e dei criteri di controllo del processo per la certificazione della qualità. Azioni di promozione e pubblicità del prodotto ittico campano (art.14).
- Delimitazione geografica delle aree (distretti di pesca) e disciplina dei periodi di pesca. Elaborazione di modelli di gestione ambientale della pesca e dell'acquacoltura per definire piani di gestione integrata delle zone costiere. Promozione all'adozione di misure tecniche di conservazione delle risorse. Incentivare la costituzione ed agevolare il funzionamento delle organizzazioni di produttori riconosciute a norma del Reg. Cee 3759/92. Interventi materiali di tipo ambientale per eliminare rischi patologici e per garantire le condizioni igienico – sanitarie ottimali per l'allevamento, intensivo o estensivo, di specie ittiche (art.15).
- Concessione di indennità per l'arresto temporaneo dell'attività di pesca dovuto ad eventi non prevedibili. Concessione di indennità in caso di attuazione di piani per il recupero di una risorsa che rischia di esaurirsi (art.16).
- Realizzazione di progetti pilota per la sperimentazione e la divulgazione di tecnologie innovative d'allevamento di nuove specie pregiate, di produzioni integrative al reddito degli operatori e di sistemi di pesca eco-compatibili (art. 17).

Le informazioni di dettaglio in merito agli interventi ammissibili verranno fornite in sede di Complemento di programmazione. In tale sede verrà redatta una scheda specifica per ogni sottomisura, comprendente tra l'altro gli obiettivi specifici quantificati, gli indicatori, la dotazione finanziaria ed il piano di finanziamento della stessa.

Beneficiari:

Operatori del Settore e Persone Giuridiche, Associazioni, Società, Cooperative e Consorzi che nelle finalità sociali prevedono l'attività della pesca, dell'allevamento, della commercializzazione dei prodotti ittici.

Le informazioni di dettaglio in merito ai beneficiari verranno fornite in sede di Complemento di programmazione.

Note:

Copertura geografica

Tutto l'area costiera del territorio regionale.

Criteri di selezione delle azioni da finanziare

In base all'analisi del Settore è stato elaborato un documento programmatico di indirizzo riportante la graduazione delle priorità di intervento che si riserva di far proprie le indicazioni contenute nel P.O.N. in via di definizione per evitare duplicazione degli interventi.

Pertanto, la selezione delle azioni da finanziare terrà conto di tale documento e delle priorità in esso contenute. Fra i criteri di selezione delle azioni si porrà la massima attenzione agli effetti ambientali delle attività a carattere materiale attraverso un puntuale controllo del rispetto delle normative in vigore e della compatibilità con il regime di tutela ambientale. Informazioni di dettaglio su tali disposizioni verranno fornite nel Complemento di programmazione.

MISURA 5.1 - PROGRAMMI DI RECUPERO E SVILUPPO URBANO

Asse prioritario di riferimento: Città

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Città

Codice di classificazione UE: 352, 317, 36

Obiettivi specifici di riferimento:

- *Rafforzare le potenzialità dei centri urbani, in relazione alle loro dimensioni metropolitane o di centro medio-piccolo, come luogo di attrazione di funzioni e servizi specializzati o come luoghi di connessione e di servizio per i processi di sviluppo del territorio, avendo presente le caratteristiche e le potenzialità specifiche di ciascuna città nel proprio contesto regionale.*
- *Aumentare la fruizione dello spazio urbano da parte dei cittadini, sia per l'accrescimento della competitività dei sistemi urbani sia per il rafforzamento della coesione sociale. Migliorare il sistema della mobilità interna ed esterna ai centri urbani, riducendo la congestione, l'inquinamento acustico e l'inquinamento atmosferico. Migliorare la qualità della vita nelle aree urbane, in particolare nelle aree periferiche e in quelle dismesse con particolare attenzione ai bisogni dell'infanzia, all'integrazione sociale e alla lotta alla marginalità.*

Finalità:

Promuovere il recupero e il miglioramento della qualità urbana delle città; promuovere lo sviluppo di funzioni direzionali e la competitività dei sistemi urbani, anche favorendo il coinvolgimento del capitale privato mediante la finanza di progetto; promuovere l'offerta dei servizi sociali nelle aree urbane degradate; promuovere la costituzione di reti di cooperazione tra città piccole e medie, collegate ai sistemi locali di sviluppo, nell'ottica della specializzazione nell'offerta di servizi alle persone ed alle imprese.

Contenuto tecnico:

La misura prevede i seguenti interventi:

- a) Realizzazione di infrastrutture e di servizi per la riorganizzazione delle funzioni produttive e terziarie e per il potenziamento delle funzioni direzionali;
- b) Recupero, riqualificazione e valorizzazione dell'ambiente urbano e del tessuto edilizio ed urbanistico;
- c) Infrastrutture per il miglioramento della mobilità urbana e per la riduzione dell'impatto ambientale del sistema di mobilità;
- d) Sviluppo delle infrastrutture per i servizi sociali e per i servizi alle imprese nell'ambito delle reti di cooperazione fra centri minori e nell'ambito dei piani di riqualificazione urbana.

Tipologia di programmazione:

Integrata

Tipo di operazione:

Infrastrutture

Beneficiari finali:

Enti locali e loro consorzi.

Note:

Criteri di selezione dei progetti da finanziare

I criteri relativi alla selezione dei progetti da finanziare verranno forniti nel Complemento di programmazione, sulla base di quanto indicato nel QCS e dei criteri generali di attuazione illustrati nella descrizione dell'Asse V del POR.

Indicatori fisici e finanziari

Saranno forniti nel Complemento di programmazione.

MISURA 5.2 – SOSTEGNO ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE NELL'AMBITO DI PROGRAMMI DI RECUPERO E SVILUPPO URBANO

Asse prioritario di riferimento: Città

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Città

Codice di classificazione UE: 161

Obiettivi specifici di riferimento:

- *Aumentare la fruizione dello spazio urbano da parte dei cittadini, sia per l'accrescimento della competitività dei sistemi urbani sia per il rafforzamento della coesione sociale. Migliorare il sistema della mobilità interna ed esterna ai centri urbani, riducendo la congestione, l'inquinamento acustico e l'inquinamento atmosferico. Migliorare la qualità della vita nelle aree urbane, in particolare nelle aree periferiche e in quelle dismesse con particolare attenzione ai bisogni dell'infanzia, all'integrazione sociale e alla lotta alla marginalità.*
- *Rafforzare il capitale sociale in ambito urbano mediante il soddisfacimento dei bisogni sociali di base, la riduzione del tasso di esclusione, la promozione dell'economia sociale, la qualificazione dei servizi, la definizione di nuove figure professionali in ambito sociale, anche attraverso la qualificazione della Pubblica Amministrazione.*

Finalità:

Riqualificare le funzioni commerciali, artigianali, di servizio nei contesti urbani interessati da programmi di recupero e sviluppo, favorendo altresì la delocalizzazione produttiva delle piccole imprese.

Contenuto tecnico:

La misura prevede la seguente azione:

Regime di aiuto a sostegno delle piccole imprese, commerciali, artigianali e di servizio. per interventi di riqualificazione e adeguamento delle strutture e delle attrezzature e di inserimento nel contesto urbano, anche al fine di garantire la compatibilità ambientale.

Sono esclusi i settori della produzione, manipolazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato.

Tipologia di programmazione:

Integrata.

Tipo di operazione:

Regime di aiuto.

Fino a quando il regime non sarà stato notificato ed approvato come previsto dall'art. 87 del trattato, l'intervento opererà conformemente alla regola del *de minimis*

Beneficiari finali:

Regione, Enti Gestori di progetti integrati

Note:

Criteria di selezione dei progetti da finanziare

I criteri relativi alla selezione dei progetti da finanziare verranno forniti nel Complemento di programmazione, sulla base di quanto indicato nel QCS e dei criteri generali di attuazione illustrati nella descrizione dell'Asse V del POR.

Indicatori fisici e finanziari

Saranno forniti nel Complemento di programmazione.

MISURA 5.3 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI PROGRAMMI INTEGRATI DI COOPERAZIONE FRA ENTI LOCALI TERRITORIALI: PER LA PREVENZIONE DELL’ESCLUSIONE SOCIALE E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA ATTRAVERSO LA PROMOZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DI SERVIZI SOCIALI, DI SERVIZI DI CURA ALLA PERSONA, DI SERVIZI DI ASSISTENZA E LA CRESCITA DELL’IMPRENDITORIA SOCIALE; PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE

Asse prioritario di riferimento: Città

Fondo strutturale interessato: FSE

Settori di intervento: Integrazione sociale

Codice di classificazione UE: 22

Obiettivi specifici di riferimento:

- *Rafforzare le potenzialità dei centri urbani come luogo di attrazione di funzioni e servizi specializzati o come luoghi di connessione e di servizio per i processi di sviluppo del territorio, avendo presente le caratteristiche e le potenzialità specifiche di ciascuna città nel proprio contesto regionale in relazione anche alle sue dimensioni metropolitane o di centro medio-piccolo.*
- *Rafforzare il capitale sociale in ambito urbano mediante il soddisfacimento dei bisogni sociali di base, la riduzione del tasso di esclusione, la promozione dell’economia sociale, la qualificazione dei servizi, la definizione di nuove figure professionali in ambito sociale.*

Finalità:

Promuovere la sensibilizzazione e l’informazione della popolazione interessata alla riqualificazione dell’ambiente urbano e fornire servizi di orientamento volti a rimotivare i soggetti a rischio di esclusione sociale e professionale; sviluppare la formazione, la riqualificazione e il sostegno, miranti soprattutto allo sviluppo dell’offerta di servizi alla persona e dell’imprenditoria sociale e all’aumento della domanda di capitale umano; rendere disponibili professionalità specifiche necessarie per la realizzazione dei progetti integrati di sviluppo urbano; favorire il consolidamento di reti di città di piccole dimensioni e dei sistemi locali emergenti per aumentare la competitività regionale.

Contenuto tecnico:

Le tipologie di intervento riguardano:

- *Sostegno alla creazione e all’avvio di imprese, con priorità per quelle operanti nel campo dei servizi alla persona e alle aziende e nel terzo settore, in ambito urbano e nel contesto delle reti di centri minori, attraverso interventi di formazione, tutoraggio e counselling;*
- *Formazione rivolta ad artigiani, commercianti, imprenditori e operatori addetti, ecc.;*
- *Formazione di nuove figure professionali in ambito sociale ed urbano;*
- *Rafforzamento dei sistemi istituzionali locali;*
- *Sensibilizzazione, informazione, orientamento, trasferimento di best practices.*

Tipologia di programmazione:

Integrata e/o monosettoriale, comunque collegata ad altri interventi dello stesso asse.

Tipo di operazione:

Alcune azioni vengono realizzate attraverso l'attivazione di regimi di aiuto che, fin quando non saranno approvati conformemente agli art. 87 e 88 del Trattato, opereranno conformemente alla regola del "de minimis". Sono esclusi dai regimi di aiuto i settori della produzione, manipolazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato.

Beneficiari finali:

Enti di formazione privati; Enti locali; ONLUS; ecc.

Note:

Criteri di selezione dei progetti da finanziare

I criteri relativi alla selezione dei progetti da finanziare verranno forniti nel Complemento di programmazione.

Indicatori fisici e finanziari

Saranno forniti nel Complemento di programmazione.

MISURA 6.1 - SISTEMA REGIONALE INTEGRATO DEI TRASPORTI

Asse prioritario di riferimento: Reti e nodi di servizio

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Trasporti

Codice di classificazione UE: 31

Obiettivi specifici di riferimento:

- *Rafforzare i collegamenti di nodi e terminali a livello locale con le reti nazionali, al fine di agevolare i flussi di merci, risorse finanziarie e capitale umano da e verso il Mezzogiorno (con particolare attenzione, soprattutto nel settore delle merci, al legame fra dotazione e articolazione delle infrastrutture (reti e nodi) e qualità e articolazione dei servizi erogabili), nel rispetto degli standard di sicurezza e in materia di inquinamento atmosferico e acustico, degli obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica (accordi di Kyoto) e dei criteri di minimizzazione degli impatti sulle aree naturali e sul paesaggio.*
- *Rafforzare e migliorare l'interconnessione delle reti a livello locale, elevando la qualità dei servizi, aumentando l'utilizzo delle strutture trasportistiche esistenti, generando effetti benefici per le famiglie e le imprese, in modo soprattutto da soddisfare la domanda proveniente dalle attività economiche.*
- *Realizzare e adeguare i collegamenti dei nodi alle reti nazionali e internazionali (collegamento delle città con gli aeroporti, collegamento di aree in fase di forte sviluppo e di città capoluogo con la rete ferroviaria nazionale), nel rispetto degli obiettivi di riduzione delle emissioni e dei criteri di minimizzazione degli impatti ambientali.*
- *Perseguire il riequilibrio modale sia sul versante urbano e metropolitano (infrastrutture per il trasporto di massa in sede fissa), sia sul versante del trasporto merci (ferroviario, nella definizione degli itinerari e dei nodi di interscambio; marittimo, con particolare riferimento alle infrastrutture necessarie per dare impulso al cabotaggio).*

Finalità:

Sviluppare il sistema del trasporto regionale secondo la logica dell'integrazione fra le reti locali e le reti nazionali e fra i diversi modi di trasporto e della riduzione dell'impatto ambientale: completare e potenziare i nodi intermodali; raccordare le strutture nodali ed intermodali con la rete nazionale e regionale; completare i sistemi di mobilità regionale su ferro, intervenendo sulle criticità, e il disegno della "metropolitana regionale"; sviluppare il trasporto dei passeggeri via mare. Promuovere la partecipazioni dei capitali privati anche favorendo la finanza di progetto.

Contenuto tecnico:

La misura verrà attuata in stretta conformità con i criteri e indirizzi di attuazione previsti nella descrizione dell'Asse VI del POR. Senza pregiudicare la possibile revisione del POR, in seguito all'adattamento dello strumento di programmazione regionale dei Trasporti, gli interventi potranno concentrarsi sui seguenti aspetti:

- a) Adeguamento e delle strutture nodali ed intermodali regionali;
- b) Adeguamento e velocizzazione del sistema delle ferrovie regionali (ex concesse);
- c) Completamento del sistema della "metropolitana regionale"; introduzione di sistemi di controllo e tecnologie avanzate per la sicurezza e la gestione efficiente dei trasporti;

- d) Adeguamento di alcuni collegamenti stradali di interesse regionale;
- e) Adeguamento della portualità regionale in funzione del trasporto passeggeri via mare.

Tipologia di programmazione:

Integrata e/o monosettoriale.

Tipo di operazione:

Infrastrutture

Beneficiari finali:

Regione, Enti pubblici, Enti gestori dei sistemi di trasporto.

Note:

Criteri di selezione dei progetti da finanziare

I criteri relativi alla selezione dei progetti da finanziare e le altre informazioni necessarie verranno forniti nel Complemento di programmazione, sulla base di quanto indicato nel QCS e dei criteri generali di attuazione illustrati nella descrizione dell'Asse VI del POR.

Indicatori fisici e finanziari

Saranno forniti nel Complemento di programmazione.

MISURA 6.2 - SVILUPPO DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

Asse prioritario di riferimento: Reti e nodi di servizio

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Società dell'informazione

Codice di classificazione UE: 323, 324

Obiettivi specifici di riferimento:

- *Sostenere e diffondere la società dell'informazione con particolare riferimento ai settori della pubblica amministrazione, dell'educazione pubblica e dei sistemi produttivi.*

Finalità:

Promuovere lo sviluppo della società dell'informazione in Campania, sostenendo la diffusione dell'information & communication technology presso le pubbliche amministrazioni e presso il sistema produttivo.

Contenuto tecnico:

La misura, che sarà attuata sulla base di quanto indicato nei “Criteri generali di attuazione” contenuti nella descrizione dell'Asse VI del POR, prevede interventi per:

- a) Impiego dell'information and communication technology presso le pubbliche amministrazioni, in particolare nell'offerta di servizi ai cittadini e al sistema produttivo;
- b) Impiego dell'information & communication technology presso il sistema produttivo regionale : Sensibilizzare il sistema delle imprese alle problematiche della società dell'informazione, anche mediante la realizzazione di progetti dimostrativi; Realizzare progetti strategici di cooperazione tra sistemi di imprese a livello regionale e interregionale; Realizzare progetti di integrazione per l'accesso diretto delle imprese ai servizi della Pubblica Amministrazione, ecc.
- c) Realizzare iniziative ed azioni sperimentali, in particolare promuovendo la collaborazione tra sistema produttivo e la P.A.; promuovere il sistema delle conoscenze nel settore.

Tipologia di programmazione:

monosettoriale

Tipo di operazione:

infrastrutture, animazione economica

Beneficiari finali:

Regione Campania

Note:

Criteri di selezione dei progetti da finanziare

I criteri relativi alla selezione dei progetti da finanziare e le altre informazioni necessarie verranno forniti nel Complemento di programmazione, sulla base di quanto indicato nel QCS e dei criteri generali di attuazione illustrati nella descrizione dell'Asse VI del POR.

Indicatori fisici e finanziari

Saranno forniti nel Complemento di programmazione.

MISURA 6.3 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO

Asse prioritario di riferimento: Reti e nodi di servizio

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Società dell'informazione

Codice di classificazione UE: 161, 324

Obiettivi specifici di riferimento:

- *Sostenere e diffondere la società dell'informazione con particolare riferimento ai settori della pubblica amministrazione, dell'educazione pubblica e dei sistemi produttivi.*

Finalità:

Promuovere lo sviluppo della società dell'informazione in Campania, sostenendo gli investimenti delle imprese in information & communication technology.

Contenuto tecnico:

La misura, che sarà attuata sulla base di quanto indicato nei “Criteri generali di attuazione” contenuti nella descrizione dell'Asse VI del POR, prevede la realizzazione di un regime di aiuto a sostegno delle piccole e medie imprese per:

- Realizzare programmi di sviluppo e trasferimento tecnologico volti ad implementare l'impiego dell'information & communication technology, ivi compreso lo sviluppo di nuove attività economiche fondate sull'impiego dell'information & communication technology;
- Realizzare investimenti, materiali ed immateriali, per la realizzazione di progetti imprenditoriali fondati sull'impiego dell'information & communication technology;
- Realizzare progetti strategici di cooperazione tra sistemi di imprese a livello regionale e interregionale per l'impiego dell'information & communication technology;

Tipologia di programmazione:

monosettoriale

Tipo di operazione:

Regime di aiuto

Fino a quando il regime non sarà stato notificato ed approvato come previsto dall'art. 87 del trattato, l'intervento opererà conformemente alla regola del *de minimis*.

Sono esclusi i settori della produzione, manipolazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato.

Beneficiari finali:

Regione Campania

Note:

Criteri di selezione dei progetti da finanziare

I criteri relativi alla selezione dei progetti da finanziare e le altre informazioni necessarie verranno forniti nel Complemento di programmazione, sulla base di quanto indicato nel QCS e dei criteri generali di attuazione illustrati nella descrizione dell'Asse VI del POR.

Indicatori fisici e finanziari

Saranno forniti nel Complemento di programmazione.

MISURA 6.4 – PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DEL POTENZIALE UMANO, LO SVILUPPO DELL'IMPREDITORIALITÀ E IL MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE. PROMOZIONE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Asse prioritario di riferimento: Reti e nodi di servizio

Fondo strutturale interessato: FSE

Settori di intervento: Settori ricompresi nell'Asse VI Reti e nodi di Servizio

Codice di classificazione UE: 21, 24

Obiettivi specifici di riferimento:

Sostenere e diffondere la società dell'informazione con particolare riferimento ai settori della P.A., dell'educazione pubblica e dei sistemi produttivi.

Finalità:

Promuovere la diffusione dell'I&CT per migliorare l'efficienza e la competitività del sistema produttivo regionale, stimolare la crescita economica e occupazionale del settore, caratterizzato da un elevato potenziale di sviluppo e assorbimento occupazionale; promuovere lo sviluppo delle competenze degli operatori economici e della PA a supporto dei processi di diffusione dell'innovazione e dell'internazionalizzazione, al fine di migliorare la competitività delle imprese; promuovere il partenariato e favorire la cooperazione internazionale; favorire lo sviluppo dell'impreditorialità.

Contenuto tecnico:

La misura sarà attuata sulla base di quanto indicato nei "Criteri generali di attuazione" contenuti nella descrizione dell'Asse VI del POR. Le tipologie di intervento che si attivano sono le seguenti:

- Diffusione delle conoscenze sulla SI, sulle tematiche collegate e sui processi di internazionalizzazione;
- Adeguamento delle competenze di giovani e adulti in vista del loro inserimento professionale;
- Riqualificazione degli operatori del settore;
- Sostegno alla creazione e all'avvio delle imprese attraverso interventi di formazione, tutoraggio e counselling.
- Studi e iniziative per il rafforzamento dei legami tra il sistema produttivo regionale, i mercati internazionali e aziende operanti in altri contesti territoriali.

Tipologia di programmazione:

Integrata e/o monosettoriale, comunque collegata ad altri interventi dello stesso asse.

Tipo di operazione:

Alcune azioni vengono realizzate attraverso l'attivazione di regimi di aiuto che, fin quando non saranno approvati conformemente agli artt. 87 e 88 del Trattato, opereranno conformemente alla regola del "de minimis".

Beneficiari finali:

Enti di formazione privati; Agenzie e società specializzate; Centri di ricerca e Alta formazione; Aziende; Enti Pubblici; Consorzi Misti.

Note:

Criteri di selezione dei progetti da finanziare

I criteri relativi alla selezione dei progetti da finanziare e le altre informazioni necessarie verranno forniti nel Complemento di programmazione, sulla base di quanto indicato nel QCS e dei criteri generali di attuazione illustrati nella descrizione dell'Asse VI del POR.

Indicatori fisici e finanziari

Saranno forniti nel Complemento di programmazione.

MISURA 6.5 - SVILUPPO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Asse prioritario di riferimento: Reti e nodi di servizio

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Internazionalizzazione

Codice di classificazione UE: 164

Obiettivi specifici di riferimento:

- *Favorire l'internazionalizzazione delle imprese del Mezzogiorno e la promozione dell'integrazione economica transfrontaliera e transnazionale.*

Finalità:

Promuovere ed espandere l'apertura dell'economia regionale verso l'estero; sviluppare l'apertura e i collegamenti delle istituzioni regionali con l'estero; promuovere presso l'estero la conoscenza del sistema economico regionale.

Contenuto tecnico:

La misura, che sarà attuata sulla base di quanto indicato nei "Criteri generali di attuazione" contenuti nella descrizione dell'Asse VI del POR, prevede interventi per:

- a) la realizzazione di azioni a sostegno dell'internazionalizzazione del tessuto produttivo, anche utilizzando l'information & communication technology: sviluppo e diffusione della conoscenza e delle caratteristiche dei mercati, delle opportunità offerte, ecc.; sviluppo di sistemi relazionali, di azioni sperimentali (e-commerce), di strutture di sostegno e di monitoraggio, sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale.
- b) Realizzazione di azioni di partenariato in campo internazionale per promuovere la conoscenza della regione presso l'estero e la sua azione di networking in area mediterranea, e per favorire lo sviluppo di collegamenti internazionali in campo sociale, culturale, ambientale, scientifico, anche finalizzati all'integrazione dei sistemi economici e delle PMI, in particolare in campo ambientale e della filiera del recupero dei beni culturali, promuovendo in particolare l'impiego dell'I&CT.

Tipologia di programmazione:

monosettoriale

Tipo di operazione:

Animazione (la misura prevede interventi rivolti all'intero sistema economico regionale, finalizzati a favorirne l'apertura internazionale del sistema e diffondere la conoscenza delle opportunità di collegamento con paesi e mercati terzi). Qualora talune operazioni si configurassero come aiuti diretti alle imprese, queste saranno attivate dalla Regione conformemente alla regola del "de minimis".

Beneficiari finali:

Regione Campania

Note:

Criteria di selezione dei progetti da finanziare

I criteri relativi alla selezione dei progetti da finanziare e le altre informazioni necessarie verranno forniti nel Complemento di programmazione, sulla base di quanto indicato nel QCS e dei criteri generali di attuazione illustrati nella descrizione dell'Asse VI del POR.

Indicatori fisici e finanziari

Saranno forniti nel Complemento di programmazione.

MISURA 7.1 – ASSISTENZA TECNICA

Asse prioritario di riferimento: Assistenza Tecnica

Fondo strutturale interessato: FESR

Settore di intervento: Assistenza tecnica

Codice di classificazione UE: 411, 412, 413, 414, 415

Obiettivi specifici di riferimento:

Gli interventi di assistenza tecnica non sono associati a un obiettivo specifico.

Finalità:

Garantire livelli adeguati di efficienza ed efficacia all'attuazione del programma; rafforzare la capacità delle strutture coinvolte nell'attuazione, sia a livello regionale che a livello delle autonomie locali, sostenere il partenariato e promuovere un'adeguata informazione; promuovere l'acquisizione di un adeguato quadro conoscitivo del contesto socio-economico e territoriale della regione.

Contenuto tecnico:

La misura prevede interventi per:

- Rafforzare ed estendere l'attività di monitoraggio e sorveglianza; sostenere le attività di realizzazione ed attuazione anche con specifiche azioni per Fondo strutturale;
- Riorganizzare e rafforzare le strutture coinvolte nella realizzazione del programma, sia a livello regionale che delle autonomie locali; sostenere l'organizzazione della struttura di coordinamento preposta all'implementazione ed all'attuazione del programma;
- Sostenere l'implementazione e l'attuazione dei progetti integrati;
- Sostenere le attività di supporto al Comitato di Sorveglianza;
- Sostenere la realizzazione delle attività di controllo previste dai Regolamenti comunitari in vigore;
- Sostenere le attività di valutazione intermedia;
- Realizzare un'adeguata comunicazione del programma, in coerenza con il Regolamento della Commissione n. 1159/2000, con quanto indicato nel QCS e nel POR;
- Promuovere l'acquisizione di un adeguato quadro conoscitivo del contesto socio-economico e territoriale della Regione;
- Sostenere l'attuazione della programmazione degli interventi a favore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale contenuti nel POR, mediante la realizzazione di due osservatori regionali per il "Settore agricolo ed agroindustriale" e per lo "Sviluppo economico delle aree rurali". Si prevede la realizzazione di investimenti di carattere infrastrutturale (collegamenti telematici, attrezzature informatiche, adeguamento locali ospitanti, ecc.) e di assistenza tecnica (personale dedicato alla realizzazione delle attività degli osservatori). Tali strutture saranno funzionali alle due principali forme di intervento previste dal POR: la prima articolata mediante interventi di filiera (PIF) per il sostegno e la valorizzazione dell'agricoltura campana competitiva e la seconda sviluppata attraverso progetti di intervento integrato (PIAR) nelle aree in cui l'agricoltura sempre meno riesce ad assicurare un reddito soddisfacente per le popolazioni rurali.

Tipologia di programmazione:

Integrata e/o Monosettoriale

Tipo di operazione:

Assistenza tecnica

Beneficiari finali:

Regione, Soggetti gestori dei PI, Autonomie Locali.

Note:

Il complemento di programmazione preciserà le modalità di attuazione della presente misura.

4.2 Informazioni sui regimi di aiuto

La seguente tabella ricomprensive l'elenco dei regimi di aiuto compresi nel programma e le informazioni relative alla situazione procedurale ai sensi dell'art. 88 del Trattato CE:

N. mis.	F. Str.	Titolo del regime di aiuto o dell'aiuto di stato individuale	N. aiuto di Stato	Rif. lettera approv.	Durata del regime
1.1	Fesr	Nessun aiuto ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato sarà concesso a valere su questa misura			
1.2	Fesr	Nessun aiuto ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato sarà concesso a valere su questa misura			
1.5	Fesr	Nessun aiuto ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato sarà concesso a valere su questa misura			
1.6	Fesr	Nessun aiuto ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato sarà concesso a valere su questa misura			
1.7	Fesr	Nessun aiuto ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato sarà concesso a valere su questa misura			
1.8	Fesr	Nessun aiuto ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato sarà concesso a valere su questa misura			
1.9	Fesr	Nessun aiuto ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato sarà concesso a valere su questa misura			
1.10 (*)	Fesr	Regime di aiuto a sostegno delle PMI della Regione			
1.11 (*)	Fse	- Regime di aiuto alle imprese per lo svolgimento di attività di formazione continua - Regime di aiuto all'occupazione per la creazione di attività indipendenti.			
1.12	Fesr	L. 488/92 (Energia)	N 715/99	Decis. del 12.7.2000	31.12.2006
2.1	Fesr	Nessun aiuto ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato sarà concesso a valere su questa misura			
2.2 (*)	Fesr	Regime di aiuto a sostegno delle PMI della Regione (idem misura 1.10)			
2.3 (*)	Fse	- Regime di aiuto alle imprese per lo svolgimento di attività di formazione continua - Regime di aiuto all'occupazione per la creazione di attività indipendenti.			
3.1	Fse	Nessun aiuto ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato sarà concesso a valere su questa misura			
3.2	Fse	Nessun aiuto ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato sarà concesso a valere su questa misura			
3.3	Fse	Nessun aiuto ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato sarà concesso a valere su questa misura			
3.4	Fse	Regime di aiuto « de minimis » a favore dell'occupazione di gruppi svantaggiati			

4.7	Fesr	Nessun aiuto ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato sarà concesso a valere su questa misura			
4.13	Feoga	Regime di aiuto « de minimis » per la diversificazione delle attività agricole			
4.14	Feoga	Regime di aiuto « de minimis » per l'incentivazione delle attività turistiche e artigianali			
5.1	Fesr	Nessun aiuto ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato sarà concesso a valere su questa misura			
5.2 (*)	Fesr	Regime di aiuto a sostegno delle PMI della Regione (idem misura 1.10)			
5.3 (*)	Fse	Regime di aiuto alle imprese per lo svolgimento di attività di formazione continua			
6.1	Fesr	Nessun aiuto ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato sarà concesso a valere su questa misura			
6.2	Fesr	Nessun aiuto ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato sarà concesso a valere su questa misura			
6.3 (*)	Fesr	Regime di aiuto a sostegno delle PMI della Regione (idem misura 1.10)			
6.4 (*)	Fse	Regime di aiuto alle imprese per lo svolgimento di attività di formazione continua			
6.5	Fesr	Regime di aiuto « de minimis » a favore dell'internazionalizzazione del tessuto produttivo			
7.1	Fesr	Nessun aiuto ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato sarà concesso a valere su questa misura			

(*) Sino alla notifica ed approvazione dei regimi ivi menzionati, nonché dell'adeguamento, ai sensi della procedura delle "opportune misure", delle leggi indicate agli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale (GUCE C74 del 10.03.1998), tali misure sono sottoposte alla clausola sospensiva di cui all'art. 4 della decisione della Commissione riguardo il programma. Di conseguenza, le domande di pagamento relative a tali misure sono irricevibili. Tali misure possono tuttavia esser attivate, con le sole risorse nazionali, in conformità alla normativa comunitaria vigente in materia di «de minimis» (GUCE C68 del 06.03.1996).

(**) Le leggi indicate devono ancora essere rese conformi agli Orientamenti in materia di aiuti a finalità regionale (GUCE C74 del 10.3.1998) nel quadro della procedura detta «delle opportune misure» (paragrafo 6.1 degli Orientamenti).

(***) In corso di analisi.

L'autorità di gestione del POR terrà aggiornata la tabella sopra riportata relativa agli aiuti di Stato e informerà la Commissione Europea di ogni sua eventuale modifica. L'introduzione di un nuovo regime di aiuto o di nuovi aiuti individuali richiede una modifica del programma, da adottare con formale decisione della Commissione. Tuttavia, per alcuni regimi di aiuto potrà essere valutata l'opportunità di applicare la Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente a seguito della sua entrata in vigore, prevista per gennaio 2001.

Se del caso, alcuni dei regimi di aiuto di cui alle misure sottoposte a clausola sospensiva potranno essere applicati in conformità ai Regolamenti di esenzione in via di approvazione in base al Regolamento del Consiglio n. 994/98 del 7.5.1998 (GUCE L142 del 14.5.1998). Le bozze dei Regolamenti di esenzione relativi agli aiuti alla formazione e agli aiuti alle PMI sono pubblicate nella GUCE C89 del 28.3.2000.

L'autorità di gestione del POR provvederà a una notifica separata:

- di tutti i progetti che rispondono alle condizioni indicate nell'inquadramento multi-settoriale degli aiuti a finalità regionale a favore dei grandi progetti d'investimento (GUCE C107 del 7.4.1998), in conformità all'art. 88.3 del Trattato, anche se finanziati nell'ambito di un regime di aiuto approvato;
- degli aiuti alle imprese appartenenti ai « settori sensibili » (industria carboniera e siderurgica – settori CECA e non CECA, fibre sintetiche, industria automobilistica, costruzioni navali).

L'autorità di gestione predisporrà tutte le misure necessarie affinché:

- venga rispettata pienamente la normativa riguardante gli aiuti « de minimis », in particolare perchè il massimale di aiuto non sia superato, anche in caso di più aiuti « de minimis » concessi da autorità locali, regionali e/o nazionali diverse;
- in caso di aiuti soggetti a notifica, vengano rispettati i relativi massimali per il cumulo degli aiuti in caso di intervento concomitante di più regimi a finalità regionale, indipendentemente dalla provenienza dell'aiuto (da autorità locali, regionali e/o nazionali). Quando le spese ammissibili agli aiuti a finalità regionale sono ammissibili anche agli aiuti aventi altre finalità (ad esempio, ricerca e sviluppo), si applica il massimale più favorevole dei regimi considerati.

La descrizione dettagliata delle misure predisposte, tenendo conto anche degli indirizzi definiti a livello nazionale, verrà fornita nel complemento di programmazione.

I settori della produzione, manipolazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato non possono beneficiare dei regimi di aiuto agli investimenti produttivi cofinanziati dal FESR.

Gli elementi di descrizione relativi ai regimi di aiuto cofinanziati dal FEOGA e dallo SFOP sono indicati nelle rispettive schede di misura.